IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 347 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MERCOLEDI' 15 DICEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Non sappiamo se sia effetto della stagione, di una relativa stanchezza o di preparazione ad un periodo di nuova attività, ma in fatto sta che mentre sul nostro scacchiere, che si può dire il più attivo, si svolgono soltanto soltanto metodici duelli di artiglieria, sugli altri domina una calma assoluta.

Nella penisola balcanica, che era diventata il punto di maggior attrazione, prosegue l'offensiva austriaca contro le posizioni montenegrine sul confine albanese oltre Varna, Gora e Berana e dal canto loro i bulgari hanno occupate le posizioni precedentemente tenute dai serbi sul confine greco.

Ed è forse questo lo scacchiere sul quale si svolge una maggiore attività. Non è nostro cómpito in queste note di ricercare le cause, ma di constatare, condensando, i fatti.

Gli anglo-francesi ripiegano frattanto verso il territorio di Salonicco, che i greci lascerebbero momentaneamente a loro disposizione. Secondo le notizie di Atene, la Francia e l'Inghilterra avrebbero nuovamente sospeso il blocco marittimo contro la Grecia, ciò che potrebbe costituire un indizio nel senso che il minimo delle domande degli alleati occidentali sia stato accolto dal Governo ellenico.

Anche in questo caso permane tuttavia il dubbio sugli avvenimenti che potrebbero svolgersi nel territorio di Salonicco.

Da una parte si afferma che i bulgari e i loro alleati austro-tedeschi non oltrepasserebbero il confine greco per risparmiare alla Grecia, sul proprio territorio, un conflitto, al quale essa, quale Potenza neutrale, intende mantenersi assolutamente estranea.

In altri termini, gli Imperi Centrali riconoscerebbero che la Grecia, paese eminentemente marittimo, si trova di fronte ad un caso di forza maggiore, non potendo resistere alle pressioni degli alleati occidentali, i quali esercitano una pressione dal mare. E i bulgari, consentirebbero, a loro volta, in questo punto di vista.

D'altra parte si ritiene che bulgari e tedeschi passerebbero senz'altro all'offensiva per togliere Salonicco agli avversari e renderla libera.

Videbimus infra. Nel momento la situazione dello scacchiere balcanico, sul quale si puntano i cannocchiali, anche perchè negli altri c'è poco da osservare; ci pare quella cui abbiamo accennato.

***

Dai Balcani all'Estremo Oriente c'è una certa qual distanza, ma al giorno d'oggi le distanze spariscono facilmente. La restaurazione dell'*Impero* in Cina può dirsi ormai un fatto compiuto.

Il vecchio Presidente della Repubblica gialla Juan-Shi-Kai ha accettato — e chi avrebbe rifiutato? — la corona imperiale, pregando i rappresentanti della Convenzione nazionale di differire la formalità dell'investitura ad un momento più calmo.

Ciò dimostra che anche la Cina segue e vigila sugli avvenimenti europei ed asiatici. Da buon diplomatico il Napoleone cinese preferisce dedicare tutta la sua opera e quella del suo Governo al cómpito della difesa dell'ormai ristabilito Impero Cinese, anche perchè non si sente pienamente rassicurato intorno alle intenzioni del Giappone nonostante l'ultimo trattato concluso in seguito alla presa di Chiao-Ciau, tolto ai tedeschi nel primo periodo della guerra europea.

Del resto la Cina coi suoi 330 milioni di abitanti — qualche cosa come la popolazione dell'Europa — può dare del filo da torcere ed è naturale che i due grandi gruppi di belligeranti europei, nonchè gli Stati Uniti e il Giappone cerchino di non perdere la loro influenza ed anzi di guadagnarne ancora.

Comunque, Yuan-Shi-Kai ha dimostrato di essere un generale e un uomo di Stato di prima forza, che non ha bisogno certamente di prendere lezioni alle accademie europee.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 14. — L'Incaricato d'affari austro-ungarico Zweidenk non ha discusso formalmente con Lansing la Nota degli Stati Uniti all'Austria. Si crede che egli abbia espresso l'opinione che se i fatti corrispondono al modo come sono esposti nella Nota, il suo Governo soddisferà senza dubbio le domande degli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 14 — Il Re ristabilito dalla grave caduta da cavallo ha ripreso le sue occupazioni. Egli dovrà però cercare di evitare d'affaticarsi e di prendere eccitanti durante la convalescenza.

(S) **Londra**, 14 — Lord Kitchener e Sir Edward Grey rientrarono sabato a Londra, provenienti da Parigi ed ebbero un colloquio coi loro colleghi circa la conferenza di Parigi.

Oggi vi sarà un Consiglio dei Ministri.

Sir Edward Grey è stato ricevuto dal Re.

(S) **Atene**, 14. — Si ha da Sofia: Il generale Petroff, ex-Presidente del Consiglio, è stato nominato Ispettore generale della vecchia Serbia; il generale Koutingeff è stato nominato Ispettore generale della Macedonia Serba.

LA GRECIA E L'INTESA.

(S) **Atene**, 14. — I giornali dicono che i Ministri dell'Intesa hanno visitato il Presidente del Consiglio Skuludis e lo hanno informato ufficialmente che le misure economiche prese riguardo alla Grecia sono state abrogate. Le navi greche trattenute nei porti, saranno rilasciate.

***

(S) **Londra**, 14. — Una Nota comunicata ai giornali dice:

Informazioni attinte a fonte diplomatica dicono che durante l'udienza accordata sabato scorso ai rappresentanti della Quadruplice Intesa ad Atene il Re Costantino ha dato assicurazioni personali che sono state ritenute soddisfacenti.

***

◆ (S) **Parigi**, 14. I giornali hanno da Atene: Secondo informazioni non ufficiali, i tedeschi avrebbero chiesto al Governo greco se le facilitazioni concesse agli alleati siano conformi alla neutralità greca.

IN PERSIA.

(S) **Delhi**, 14. — Si ha da Kerman: Per istigazione di agenti tedeschi un persiano ha assassinato in questa città Aga Farikh Cha, che viaggiava in Persia per affari del Ministero. La vittima era cugino all'Agha Kahn.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 13 *Camera dei Comuni* — (Continuazione)

Si dà lettura del bill che mette a disposizione del Ministro delle finanze i valori esteri e soprattutto americani.

Mac Kenna, (Canc. dello Scacchiere) dice che la mobilizzazione di questi valori permetterà di ristabilire l'equilibrio del commercio, di far fronte agli impegni britannici agli Stati Uniti e di migliorare in cambio.

Il Governo acquisterà valori americani e canadesi al corso medio di New York, mediante buoni del Tesoro 5 per cento riscattabili in cinque anni alla pari. Si ritiene che il totale di questi valori varierebbe dai 400 agli 800 milioni, i quali sarebbero indubbiamente sufficienti al bisogno.

◆ (S) **Londra**, 14. *Camera dei Comuni*. — *Tennant* annuncia che il generale Smith Dorrien sarà il comandante supremo delle operazioni nell'Africa Orientale.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Berlino, *Reichstag*. — Anche oggi l'aula è affollata e le tribune sono addirittura gremite, vivissima essendo la curiosità destata dal fatto che si trovano all'ordine del giorno le interrogazioni di Liebknecht.

Aperta la seduta, *Liebknecht* domanda: « E' disposto il Governo, dato che lo siano gli altri belligeranti, ad entrare in negoziati di pace sulla base della rinuncia alle annessioni? »

Von Jagow (Segr. di Stato per gli Esteri) riferendosi alla discussione del 9 corr., rifiuta di rispondere.

Liebknecht dice allora: « Completerò l'interrogazione, chiedendo come si comporterebbe il Governo di fronte a proposte concilianti da parte di Governi neutrali ».

Presidente lo interrompe dicendo: Questo non è un completamento, è una nuova interrogazione.

Liebknecht domanda se il Governo è disposto a presentare al Reichstag i documenti ufficiali sulla genesi della guerra mondiale ed a nominare una Commissione d'inchiesta.

Jagow risponde che il materiale di documenti per giudicare della genesi della guerra mondiale e della questione della neutralità fu pubblicato.

Voci a destra: Giustissimo.

Jagow prosegue che il Governo ha intenzione di continuare le pubblicazioni sui negoziati diplomatici, in quanto ciò sembri necessario per illuminare l'opinione pubblica. Il Governo non è favorevole alla nomina di una Commissione parlamentare di inchiesta. La responsabilità e l'espiazione toccano soltanto gli avversari.

Liebknecht, fra rumori e grida, tenta quattro volte di rivolgere interrogazioni complementari.

Ma il presidente gli tronca ogni volta la parola, dicendo che si tratta di interrogazioni nuove. Infine lo invita a passare alla terza interrogazione.

***

Liebknecht domanda se il Governo è propenso a presentare un disegno di legge per sostituire la diplomazia attuale con una nuova, a porre la politica estera sotto il controllo della pubblicità ed a rimettere alla rappresentanza del popolo la decisione sulla guerra e la pace.

Jagow dice che il Governo non andrà sino a proporre una riforma della Costituzione, che sarebbe necessario per fare quanto l'oratore chiede.

Liebknecht domanda se il Governo è propenso a provvedere agli approvvigionamenti del popolo sistemando la produzione in conformità agli interessi generali, sequestrando e distribuendo equamente le provviste.

Lewald (Dirett. ministeriale) ricusa di rispondere.

Liebknecht tenta di presentare una domanda complementare (*clamori, ilarità*).

Presidente dice trattarsi di una nuova interrogazione.

Liebknecht interroga sul nuovo orientamento della politica interna.

Lewald ricusa di rispondere (*Applausi*).

Liebknecht domanda che cosa pensi il Governo della riforma elettorale in Prussia (*ilarità*).

Presidente risponde trattarsi di una nuova interrogazione.

Liebknecht replica: Non è nuova.

(*Interruzioni, proteste ed urla coprono la voce di Liebknecht*).

***

S'inizia la discussione in prima lettura del progetto di crediti di dieci miliardi per la guerra.

Helfferich (Ministro per le Finanze) dice che, poichè i nemici sognano ancora di frantumare la Germania, la guerra deve continuare ad ogni costo. Il Reichstag, approvando il credito, mostrerà che si ingannano coloro che calcolano sulla debolezza, sulle discordie, sulla stanchezza, sulla fame in Germania. Gli avversari debbono persuadersi che nessuno è più di noi unanime.

Helfferich ricorda poi i risultati dei prestiti che dice furono veramente popolari; aggiungendo che il successo di quello del settembre rende possibile attendere sino a marzo per un nuovo prestito. Frattanto si provvederà con buoni del Tesoro.

RUMANIA

(S) **Bukarest**, 14 *Senato* — Il Presidente del Consiglio *Bratianu* afferma che l'interpellanza Toma Jonescu è certo basata su malintesi. Le passioni che si agitano non devono toccare l'esercito. Elogia le virtù degli ufficiali e dei soldati ed aggiunge: Mai come ora dovremmo guardarci dal nuocere al prestigio dell'esercito, che è all'infuori delle nostre passioni ed in cui tutti, Re e paese, riponiamo la nostra fiducia per l'avvenire della patria. (*Applausi*).

Jonescu si dichiara soddisfatto.

Il Presidente dice che l'incidente è chiuso e l'interpellanza è considerata come non presentata.

Relazione sul Bilancio di Agric., Ind. e Comm.

La Giunta Generale del Bilancio ha approvato la relazione dell'on. Camera sul bilancio di previsione del Min. di Agr., Ind. e Commercio per l'esercizio fin. 1915-16.

Il relatore dice che molti e complessi problemi si sono presentati al Min. di A., I. e C. nel periodo decorso dall'agosto 1914 al 1915, mentre durava la neutralità in cospetto della guerra europea ed altri non meno importanti e di non più facile soluzione sorsero all'entrata nel conflitto che a mano a mano crebbero i provvedimenti adottati si ispirano alle accertate necessità del momento.

Il lavoro del Min. di A., I. e C. è stato senza dubbio proficuo e le sue provvidenze pronte, ma certo non tutti coloro che al Ministero fecero ricorso poterono avere ragione delle loro doglianze, quando queste si riferivano al particolari interessi che soffrivano danno o molestia dallo stato di guerra.

Ma è chiaro che queste doglianze non hanno alcun valore, nè possono in alcuna guisa menomare il merito del Ministro che ha spiegato opera assidua e feconda in difesa ed a protezione degli interessi economici nazionali messi a ben dura prova dalle odierne vicende guerresche.

***

Esaminata ampiamente l'opera svolta dai vari uffici e direzioni del Ministero, a proposito del rifornimento delle materie prime, il relatore, dice che il Dicastero dell'agricoltura ha dedicate particolari cure onde mantenere vivo, fin dove era possibile, il nostro traffico di esportazione.

Tutti i provvedimenti presi non cessano però di essere di loro natura eccezionali e certo la Giunta Generale, non lesinando la lode per la loro opportunità, non può, scrive il relatore, non esprimere al Governo il pensiero che accanto a simili misure si pensi sin d'ora ad una completa preparazione che, con pace politica vittoriosa, ci conquisti una pace economica degna della prima, nella quale soprattutto venga constatata l'affermazione della indipendenza del paese anche su questo campo, per il quale il più delle volte si originano i tremendi incendi della guerra.

Il relatore dice che mentre all'entrata in guerra l'agricoltore si era fortemente impensierito dalle conseguenze che ne potevano derivare all'industria rurale, si è potuto constatare con soddisfazione che le popolazioni lavoratrici delle campagne hanno saputo fronteggiare le inevitabili conseguenze, sia della mobilitazione che della guerra.

I raccolti sono proceduti quasi regolarmente e tutti i lavoratori della campagna in genere, proprietari, e coloni, o semplici contadini, hanno negli elevati prezzi delle derrate e nelle maggiori mercedi un sensibile beneficio che li solleva dalle conseguenze della guerra. Compito degli agricoltori nazionali è ora di prepararsi per l'avvenire.

***

Il relatore conclude: « La Giunta generale del bilancio, sente che le restrizioni alle quali oggi è chiamato il bilancio di questo Ministero, debbono avere un carattere assolutamente transitorio. Gli stanziamenti si riducono perchè le spese si differiscono. Che se così non fosse tanto varrebbe mettere in dubbio l'utilità di questo Ministero al quale non si può non riconoscere il merito di avere impresso nel termine di pochi anni un indirizzo meglio rispondente alle esigenze dei tempi e più proporzionato alle tradizioni dell'avvenire della Patria ».

I lavori della Camera dei deputati

La segreteria della Camera ha pubblicato la seguente statistica dei lavori legislativi dal 27 novembre 1913 (giorno dell'apertura della XXIV Legislatura) al 13 dicembre 1915.

Stato dei disegni di legge e delle proposte d'iniziativa parlamentare alla Camera.

	Dis. di legge di iniziativa del Governo	Prop. di legge di iniziativa della Camera	Prop. di legge di iniziativa del Senato	Totale
Presentati	477 (a)	109	1	588
Approvati	306	11	—	317
Sospesa la discussione	—	1	—	1
Respinti	—	—	—	—
Ritirati	10	—	—	10
Decaduti	10	17	—	27
In stato di relazione	96	16	2	114
Nominato il relatore	36	4	—	40
Presso le Commissioni	65	7	—	72
Da esaminarsi dagli Uffici	27	10	—	37
Proposte di legge da svolgersi	—	37	—	37
Id. da ammettersi alla lettura	—	1	—	1
Id. non prese in considerazione	—	—	—	—
	477	106	1	588

(a) Si è considerato come doppio il disegno di legge n. 0 perchè scisso in due.

Interpellanze, Interrogazioni e Mozioni.

Furono presentate in totale 713 *interpellanze* di cui 129 esaurite, 540 ritirate o decadute, 40 rimaste all'ordine del giorno; e 3.440 *interrogazioni* di cui 2.087 esaurite, 1.187 ritirate o decadute, 185 rimaste all'ordine del giorno.

Le mozioni presentate furono 54 di cui respinte 2, ritirate 9, decadute 38, rimaste all'ordine del giorno 5.

Domande di autorizzazione a procedere

Presentate 41, accordate 10, negate 10, ritirate 2, decadute 2, in stato di relazione 6, nominato il relatore 3, presso la Commissione 8.

Petizioni.

Presentate 32, trasmesse alla Giunta per le petizioni 21, trasmesse a Commissioni per l'esame di disegni di legge 11, esaurite con l'approvazione di disegni di legge 5, esaurite per deliberazione della Camera (29 giugno 1914) 8, rimaste da riferire presso la Giunta 11, rimaste presso le Commissioni 8.

Votazioni e sedute.

Gli ordini del giorno approvati dalla Camera ascesero a 25, le votazioni nominali a 79, le sedute pubbliche furono 181 di cui antimeridiane 21 e pomeridiane 160.

Gli uffici tennero 16 adunanze.

VERIFICAZIONI DEI POTERI

Elezioni generali.

Non contestate — Convalidate dalla Camera 449

Contestate — Convalidate: Acqui, Adria, Alghero, Andria, Avellino, Caltanissetta, Campagna, Capaccio, Casoria, Comiso, Francavilla di Sicilia, Gallipoli, Genova III, Girgenti, Lagonegro, Maglie, Matera, Militello, Modugno, Molfetta, Montegiorgio, Monteleone Calabro, Montevarchi, Napoli IX, Napoli XI, Napoli XII, Nola, Palermo I, Palermo III, Patti, Pescina, Piedimonte d'Alife, Regalbuto, Roma IV, Senigallia, Termini Imerese, Torino IV, Torre Annunziata, Trapani, Verbicaro e Voltri 41

Convalidate con rettifica di proclamazione: Rovigo 1

Annullato il ballottaggio ed indetto uno nuovo: Oleggio (1) 1

Annullate: Borgo a Mozzano, Capannori, Capua, Gorgonzola, Lecco, Marostica, Orvieto (1) Sessa Aurunca e Vallo della Lucania 9

Rimaste da decidere dalla Camera: Bitonto 1

Rimaste da decidere dalla Giunta delle elezioni: Acerra, Chiaravalle Centrale, Fano (3), Isola della Scala, Melfi e Novi Ligure 6

Elezioni suppletive.

Non contestate — Convalidate: Bologna II, Borgo a Mozzano, Caltanissetta, Capannori, Erba, Ferrara Gallipoli, Gorgonzola, Lecco, Marostica, Montecchio nell'Emilia, Oleggio, Palermo I, Paola, Paternò, Perugia II, Pescarolo e Uniti, Sant'Arcangelo di Romagna, Torino IV e Vallo della Lucania 20

Contestate — Convalidate: Milano VI e Sessa Aurunca 2

Contestate — Rimaste da decidere dalla Camera: Feltre 1

Totale 23

Collegi vacanti.

Capua, Lugo (4), Orvieto e San Miniato (4) 4

Elezioni multiple (2).

Cabrini (Pescarolo e Uniti — *San Nazzaro dei Burgondi*).

Nasi (Caltanissetta — Palermo I — *Trapani*);

Treves (*Bologna I* — Milano VI).

(1) La Giunta aveva proposto la convalidazione.

(2) Il collegio segnato in corsivo è quello per il quale l'eletto ha optato.

(3) La Camera delibera un Comitato inquirente per l'elezione del collegio di *Fano* di cui era stata proposta la convalidazione.

(4) Con decreti Luogotenenziali 12 agosto e 12 settembre 1915, nn. 1229 e 1417 la convocazione del collegio venne rinviata ad epoca indeterminata in seguito allo stato di guerra.

***

N. B. La Giunta ha nominato Comitati inquirenti per i collegi di: *Acerra, Acqui, Andria, Bitonto, Borgo a Mozzano, Capannori, Capua, Casoria*, Chiaravalle Centrale, *Isola della Scala, Maglie, Marostica*, (elez. gener.) Melfi, *Molfetta, Novi Ligure, Patti, Roma IV, Sessa Aurunca* (elez. suppl.), e *Torre Annunziata*. — (Per i collegi segnati in corsivo i Comitati sono stati espletati).

Credito ed economia

IL GRANDE INGOMBRO DEL PORTO DI NEW YORK.

Londra, 13 — Il giornale *Neptune* ha da New-York che in quel porto vi è un ingombro come non si era mai visto. Esso è dovuto al trasporto enorme di grano e di prodotti manufatti verso il porto dell'Hudson.

I direttori delle varie ferrovie che fanno capo a New-York si sono adunati per cercare di porre riparo a questa congestione e hanno preso vari provvedimenti fra cui l'aumento dei noli.

Parecchi grandi *steamers* che facevano servizio sul Pacifico sono stati trasferiti sull'Atlantico e adibiti al percorso New-York-Londra.

Non solo le merci ingombrano i docks e i magazzini di New-York, ma chilometri interi di vagoni attendono il turno di scarico; si calcolano a circa 100.000 i vagoni che ingombrano il porto e le stazioni. La navigazione, dallo scoppio della guerra è molto diminuita viceversa le esportazioni sono cresciute enormemente.

Inoltre le partenze sono molto irregolari qualche volta un piroscafo atteso viene torpedinato o affondato, altre volte dei piroscafi vengono requisiti.

Infine, a complicare la situazione, è venuta la prolungata chiusura del canale di Panama.

L'AUMENTO DEL VALORE DEI TERRENI IN ARGENTINA.

La *Nacion* di Buenos Aires cita come esempio tipico dell'aumento di valore dei terreni in Argentina, l'acquisto fatto di cinque lotti di terreno di 42.000 ettari ciascuno per il prezzo complessivo di 4.250.000 piastre-carta pagabili in contanti il che porta il prezzo dell'ettaro a un po' più di 100 piastre che è considerato un buon prezzo, trattandosi d'un acquisto così importante.

IL COMMERCIO ESTERO DELLA RUSSIA NEI PRIMI DIECI MESI DEL 1915.

Il commercio estero della Russia europea nei primi dieci mesi dell'anno in corso confrontato al periodo corrispondente del 1914 si presenta così:

		1915	1914
Esportazioni	rubli	247.985.000	834.794.000
Importazioni	»	464.798.000	889.939.000

FARINA RUMENA PER LA TURCHIA.

Parigi, 14. — L'*Information* ha da Losanna:

La Commissione rumena delle esportazioni ha autorizzato l'invio di 1000 vagoni di farina in Turchia.

COMMERCIO INGLESE.

I giornali inglesi pubblicano le cifre del commercio del Regno Unito coll'estero durante il mese scorso in confronto al novembre 1914.

Le importazioni ascesero ad un valore di 71.647.100 sterline di fronte a 55.518.070 sterline nel novembre 1914; differenza in più 16.129.030 sterline così suddivise per categorie:

		Lire sterline
Bestiame, sostanze alim. e tabacco	+	2.125.972
Materie greggie	+	7.596.739
Oggetti manifatturati	+	6.348.234
Generi diversi e pacchi postali	+	59.585
Totale	+	16.129.030

Le esportazioni ascesero ad un valore di 35.639.186 sterline, di fronte a 24.601.619 sterline nel 1914; differenza in più 11.037.547 sterline così suddivise per categorie.

		Lire sterline
Bestiame, sostanze alim. e tabacco	+	164.240
Materie greggie	+	1.407.050
Oggetti manifatturati	+	8.488.780
Generi diversi e pacchi postali	+	887.477
Totale	+	11.037.547

Il commercio di transito ascese ad un valore di 6.312.703 sterline di fronte a 5.642.977 sterline nel 1914; differenza in più 2.669.726 sterline.

Quanto alle cifre dei primi undici mesi dell'anno si hanno soltanto le cifre complessive.

Le importazioni ascesero ad un valore di 782.940.937 sterline di fronte a 634.253.552 sterline nel 1914; differenza in più 153.687.385 sterline.

Le esportazioni ascesero ad un valore di 350.699.817 sterline di fronte a 403.851.707 sterline nel 1914; differenza in meno 53.251.980 sterline.

Questa diminuzione nelle esportazioni si spiega, come notammo, col fatto che il periodo di undici mesi dell'anno comprende sette mesi antecedenti allo scoppio della guerra europea.

Finalmente il commercio di transito ascese ad un valore di 91.096.222 sterline, di fronte a 89.618.040 sterline nel 1914; differenza in più 1.478.182 sterline.

ARMI ED ARMATI

PRIGIONIERI IN INGHILTERRA.

La guerra europea

Vedi DIARIO in quarta pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 14 Dicembre

Bollettino di guerra n. 202.

Durante la giornata di ieri, il nemico continuò a battere con insistenti tiri di artiglieria le nostre posizioni lungo la fronte dell'Isonzo. Fu da noi efficacemente controbattuto.

— Non sono segnalati altri importanti avvenimenti.

CADORNA

SUI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 14. *Fronti occidentale e orientale*. — Nessun avvenimento rilevante.

Fronte balcanica. — A sud-ovest e a sud di Plevlje le truppe austro-ungariche hanno costretto il nemico a indietreggiare.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 13, ore 23. — Le azioni di artiglieria sono state vivacissime in Artois, a sud-ovest di Beaurin, ove abbiamo distrutto un'opera tedesca, nonchè a nord dell'Aisne e, in Champagne, nella regione delle collinette di Le Mesnil. A Saint Mihiel le nostre batterie hanno gravemente danneggiato un ponte tedesco che la piena della Mosa aveva lasciato sussistere. Alla quota di S. Maria, a nord di S. Mihiel il nostro tiro ha causato gravi danni ad un blockhaus nemico.

— Nuove informazioni degli osservatori recano che il nostro bombardamento dell'altro ieri eseguito contro il Bois Rebe Bouchot (Hauts de Meuse) ha dato ottimi risultati. Le trincee tedesche sono state completamente sconvolte e parecchie mitragliatrici distrutte.

Uff. da **Parigi**, 14. — Nessun avvenimento da segnalare.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14 (*Ufficiale*) — Ieri sera sulla fronte di Givenchy abbiamo fatto esplodere una mina e occupato l'escavazione prodotta.

Si segnalano operazioni attive in parecchi punti della fronte. Ad est di Ypres abbiamo cannoneggiato le posizioni tedesche con grossi mortai.

FONTE BELGA.

Uff. dall'**Havre**, 13. — Calma sulla fronte belga. Oggi le nostre batterie hanno effettuato tiri efficaci su diverse batterie, su gruppi nemici e su accantonamenti tedeschi di Keyem.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 14. *Fronte russa*. Nulla di nuovo.

Fronte sud-orientale. A sud di Plevlje le nostre truppe hanno espugnato le posizioni montenegrine sulla Vrana Gora. Nella regione a nord di Berana facemmo altri prigionieri.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 14. — *Fronte occidentale* — Nessun cambiamento.

Nella regione ad ovest del lago di Boghin un distaccamento delle nostre truppe che aveva sopraffatto il nemico ha sloggiato a colpi di baionetta dal villaggio di Voynicmy una mezza compagnia tedesca facendo prigionieri un ufficiale ed alcuni soldati ed impadronendosi di una mitragliatrice.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Vienna: La *Neue Freie Presse* reca che i russi mettono in stato di difesa Ismail e hanno chiuso sino al 30 corr. il porto di Reni al traffico dei passeggeri.

FONTE BULGARA.

Uff. da **Sofia**, 11. — Abbiamo continuato oggi ad avanzare sulle due rive del Vardar, in direzione di Ghevgheli e di Doiran.

Le nostre truppe avanzanti sulla riva del Vardar hanno attaccato i francesi su tutta la fronte e hanno preso le loro posizioni presso i villaggi di Miletkovo e di Smokovitsa e presso la collina 720, al sud-ovest di Kovanets.

La cavalleria che copre i fianchi del nostro esercito ha attaccato presso il villaggio di Negotsi un battaglione francese e lo ha disperso.

I nostri distaccamenti che operano sulla riva sinistra del Vardar con un attacco hanno sloggiato le truppe anglo-francesi da una posizione organizzata e occupata da esse sulla linea Monte Baba — collina 51 — villaggio Dedeli — collina 610. Gli inglesi si sono ritirati verso sud-est in direzione del villaggio di Karazglar, i francesi si sono ritirati anche essi verso sud-est in direzione del villaggio di Bogdantsi.

La divisione succedutasi ha preso il villaggio di Bogdantsi. Verso le due del pomeriggio Ghevgheli era in fiamme.

Continua l'avanzata per conquistare le città di Ghevgheli e di Doiran.

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 12. — (*Ufficiale*) — La mattina dell'11 due aeroplani austriaci lanciarono sopra Scutari, sette bombe che non provocarono alcun danno. Nel pomeriggio cinque altri aeroplani gettarono sedici bombe su Antivari; due proiettili caddero nel giardino della villa del Principe Danilo, una bomba scoppiò sui magazzini della Regia dei Tabacchi, recando qualche danno poco importante. Finalmente due bombe lanciate su Dulcigno uccisero alcuni capi di bestiame.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 14. — Dopo avere l'11 dic. respinto tutti gli attacchi dei bulgari le truppe francesi nella notte fra l'11 e il 12 e nella mattina del 12 hanno ripreso i loro movimenti, che si sono effettuati in conformità alle decisioni del Comando. Si è provveduto allo sgombro di tutto il materiale.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Parisien* ha da Salonicco: Il 12 sono giunti quattro nuovi trasporti di truppe inglesi. Si nota nel porto grande attività giorno e notte. La Francia ha inviato un'ingente quantità di artiglieria pesante. Gran parte delle truppe inglesi che erano a Salonicco sono partite per la fronte.

FONTE RUSSA.

(S) **Salonicco**, 14. — Gli anglo-francesi continuano il loro metodico ripiegamento al di qua della frontiera greca con un minimo di perdite. Continuando a

(S) **Salonicco, 14.** — Ghevgheli è in fiamme.

(S) **Parigi, 14.** — I giornali ricevono da Atene:

Secondo dichiarazioni dei prigionieri il numero dei tedeschi che cooperano coi bulgari sulla fronte degli alleati non supererebbe i 20.000. Le perdite dei bulgari durante gli ultimi giorni sono valutate a 5000 morti e 16.000 feriti. In alcuni circoli ateniesi si persiste a credere che tedeschi e bulgari non seguiranno gli alleati oltre la frontiera greca.

◆ (S) **Salonicco, 14.** I bulgari hanno occupato ieri tutti i posti precedentemente occupati dai serbi lungo la frontiera greco-serba. Attualmente tutto è calmo.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli, 14.** *Fronte dell'Irak.* Nessuna notizia.

Fronte del Caucaso. Abbiamo respinto tentativi di sorprese intrapresi su parecchi punti da piccoli distaccamenti nemici.

Fronte dei Dardanelli. Corazzate nemiche, il cui tiro è stato aiutato da palloni, hanno bombardato brevemente le nostre posizioni presso Anaforta. La nostra artiglieria ha risposto bombardando le trincee e le batterie nemiche. Verso Ariburnu lancio di bombe abbastanza violento e combattimento di artiglieria intermittente. Verso Seddul Bahr nella notte dell'11 il nemico lanciò un'abbastanza grande quantità di bombe contro la nostra ala sinistra. Nella giornata del 12 dopo un lancio durato un'ora, di bombe di ogni specie e torpedini aeree contro la nostra ala sinistra, accompagnato da un violento tiro di fucileria e di artiglieria il nemico ha tentato un attacco che è stato respinto dai tiri della nostra artiglieria.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi, 14.** — Le giornate dell'11 e del 12 sono state caratterizzate da un cannoneggiamento abbastanza vivo. Il 12 abbiamo fatto esplodere due mine che hanno cagionato importanti danni nelle linee turche. Avendo il nemico rafforzato subito le trincee e fatto avanzare le riserve, la nostra artiglieria pesante è entrata in azione, causandogli sensibili perdite.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 14.** — Com. uff. operazioni nella Mesopotamia:

Il gen. Townshend annunzia che, dopo avere cannoneggiato le posizioni britanniche per le intere giornate dell'8 e del 9 corr. i turchi impegnarono alla sera da ogni parte un attacco mancante di coesione e di nuovo il 10 effettuarono un violento fuoco di artiglieria e svilupparono contro il fronte nord un attacco senza però spingerlo a fondo. L'11 corr. i turchi diressero contro il fronte nord due attacchi che respingemmo, infliggendo al nemico gravi perdite.

Dopo questa azione i turchi sono rimasti inattivi. Sono stati inviati prontamente rinforzi.

Si dice che l'attitudine degli arabi sarebbe soddisfacente.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra, 14.** Il Lloyd annunzia che il piroscafo inglese *Ortuno* è affondato. L'equipaggio è salvo tranne due cinesi che sono morti ed altri tre che sono rimasti gravemente feriti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari del Comune di San Severino Marche è affidata al Consiglio scolastico della provincia di Macerata.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei RR. Commissari straordinari di Corato (Bari) e Montieri (Grosseto).

NEI MINISTERI.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizione nel personale dipendente.

Amm. della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza - Sezione autonoma di credito comunale e provinciale: Elenco dei titoli rappresentanti cartelle ordinarie 4 % del credito comunale e provinciale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14. — A cura dell'Autorità militare stamane sono stati inviati al fronte di combattimento dieci mila pacchi natalizi da distribuirsi fra i combattenti. I pacchi contengono indumenti di lana, vari oggetti di cancelleria, un panettone e altri dolci, sigari e sigarette e il grazioso almanacco di L. Bistolfi e C. Corradino recante firme di cittadini generosi.

— Stamane con l'intervento di S. A. R. la Principessa Letizia, delle Autorità civili e militari è stata, con particolare solennità, inaugurata la *Casa del soldato*.

Milano, 14. — Stamane nel campo aviatorio di Taliedo durante un volo di prova per un incidente di motore precipitavano a terra rimanendo morti sul colpo l'ufficiale aviatore e un passeggero.

— Ieri sera è avvenuta una grave disgrazia nell'ex monastero di S. Sofia, ora adibito ad ospedale militare. Il soldato Giovanni Forelli era stato incaricato di riempire di ossigeno una delle cosidette *bombe* ed era salito al terzo piano per attingere al grande serbatoio. Probabilmente per una fatale distrazione del soldato il limite di estrema capienza della *bomba* fu lasciato oltrepassare, il manometro venne lanciato via e la bomba esplose con grande fracasso uccidendo il Forelli, rovinando il soffitto, frantumando i vetri di alcune stanze.

Alessandria, 14. — Nonostante il cattivo tempo, l'esito della passeggiata «pro-lana» è stato assai soddisfacente. Si raccolsero lire 1545,15; indumenti di lana e telerie diverse per oltre 2000 capi; molti i libri e le riviste per la biblioteca del soldato e 360 bastoni per i feriti. Molti oggetti di lana sono stati consegnati direttamente all'ufficio di economato municipale.

— L'Accademia Artistica Alessandrina sta organizzando una esposizione artistica che comprenderà, oltre che mostre personali, paesaggi di guerra, sorprese, satire, caricature dei migliori artisti italiani. L'inaugurazione avrà luogo il giorno 22 corrente. Il provento sarà devoluto al Comitato cittadino di assistenza e soccorso come concorso alle spese del pacco natalizio per i soldati combattenti.

Asti, 14. — Sotto l'imputazione di avere alterato farine che dovevano servire per l'esercito, venivano arrestati stamane, in seguito a mandato di cattura, i negozianti Umberto Ricci e Felice Bertolli.

Verona, 14. — A mezzanotte è terminato al tribunale militare il processo contro i fornitori Bassano Foggi, Emilio Oggioni, Luigi Zola, tutti di Milano, imputati di mancata consegna dolosa. Il tribunale condannò l'Oggioni ad anni tre, lo Zola a due anni di reclusione.

◆ (S) **Venezia, 14.** Proseguendo il suo giro di ispezione il conte della Somaglia, Presidente Generale della Croce Rossa, ha qui visitato lungamente tutti gli ospedali territoriali della Croce Rossa, l'ambulanza lagunare e i posti di soccorso, riportando la migliore impressione dalla loro organizzazione e manifestando il suo compiacimento ai sanitari preposti alla direzione degli ospedali ed alla Presidenza del Comitato Regionale di Venezia.

Il conte della Somaglia riparti poi per continuare la sua ispezione.

Italia Centrale

Firenze, 14. — In seguito a mandato di cattura sono stati stamane arrestati, sotto l'imputazione di frodi nelle forniture per l'esercito, i sarti Olinto Maltagliati e figlio Roberto.

Al Maltagliati, che aveva assunto una fornitura di 190.000 baveri sono stati scartate dalla Direzione dei magazzini militari di Roma oltre 10.000 pelli.

— Stamane, dopo cinque mesi di cura, ha riacquistato la favella il soldato artigliere Bertino Berti di Castelfranco di Sopra.

Siena, 13. - (*rit.*) — I professori del nostro Ateneo hanno offerto al *Continental* un banchetto di addio ai tre professori, che lasciano Siena per le nuove destinazioni e cioè: Longo di Botanica, chiamato a Pisa; Manasse di mineralogia, chiamato a Firenze, Guzzoni degli Ancarani di clinica ostetrica, chiamato a Modena.

Al *dessert* portò il saluto a nome dell'Università, il prof. Remedi, preside della Facoltà di Medicina, esprimendo il rammarico di tutti per la partenza di così valenti colleghi e ottimi amici. Il prof. Guzzoni degli Ancarani rispose ringraziando per l'ospitalità, per l'affetto e la stima loro addimostrata sempre dai professori di Siena.

Entrambi i discorsi furono applauditissimi. La geniale riunione, caratterizzata da una grande affettuosità si sciolse a sera, diremo così, inoltrata.

Perugia, 14. — Ieri hanno avuto luogo a cura del Municipio i funerali del pittore Brugnoli. Al corteo aperto dalla banda municipale, partecipavano tutte le classi della cittadinanza perugina, la municipalità, l'Accademia di Belle Arti, con il suo vice-presidente avv. Leimi, artisti, professionisti, operai in larga stuolo.

Al largo di Fonte Nuovo il corteo ha sostato ed hanno preso la parola l'avv. Mancorelli, assessore della P. I. del Municipio di Perugia, il conte Zeggino Montesperelli della nostra Accademia di Belle Arti, e il pittore Alberto Iraci a nome della Brigata degli Amici dei monumenti.

Terminati i discorsi, il carro, si è diretto al Cimitero, accompagnato dai famigliari.

Italia Meridionale

Napoli, 14 — La notte scorsa, poco prima delle 24, un vagone del treno merci proveniente da Salerno e diretto a Roma, giunto fra Cancello e Maddaloni per causa non ancora accertata deragliò. Il treno era carico di soldati e di essi diversi restarono malconci. Quattro più gravemente feriti furono trasportati a Caserta e tre a Napoli.

Bari, 14. — Stamane alle 9, accompagnato da un avvocato, si costituiva all'ufficio di istruzione del Tribunale di Guerra il commerciante Giovanni Granveglione, che erasi dato alla latitanza quando lo colpi un mandato di cattura per frodi nelle forniture militari.

L'altro imputato, il commerciante Francesco Pappalepore, è sempre irreperibile.

Provincia Romana

Poli, 14. — Per iniziativa del patronato scolastico ieri l'altro ebbe qui luogo una lotteria pro figli dei richiamati.

Intervennero alla festa il Sindaco don Leopoldo Torlonia, il prof. Bandiera, consigliere provinciale, l'ing. barone Roselli, il cav. Rostagno e tutte le personalità cittadine.

Pia Opera Bonomelli

◆ (S) **Firenze, 14.** Nel pomeriggio ha avuto luogo l'assemblea generale dei delegati delle sezioni di tutta Italia dell'Opera Bonomelli per l'assistenza agli emigranti in Europa, ospiti della sezione toscana presieduta dal sen. march. Zappi.

Erano presenti l'on. Sottosegretario di Stato Rasini, il pres. onorario mons. Rodolfi, vescovo di Vicenza, il pres. sen. Emanuele Greppi, gli on. Bettoni e Somaini, vice-pres., i rappresentanti delle principali sezioni italiane.

Per il Consiglio generale assisteranno il prof. Giuseppe Gallavresi, il prof. Uberto Pestalozza, il comm. Ettore Conti, mons. cav. Lombardi, cooperatore di mons. Bonomelli nella creazione dell'Opera ed altri.

Dopo alcune parole di saluto ai convenuti dette dal sen. Zappi, per la sezione di Firenze, seguì l'ampia, dettagliata ed applaudita relazione del sen. Greppi sull'attività dell'Opera.

— L'oratore ha cominciato coll'accennare all'azione svolta recentemente per diffondere la conoscenza dell'Opera più largamente nella parte centrale d'Italia, col proposito di spingerla poi anche più verso il Mezzogiorno.

Ha poi ricordato con parole di devoto omaggio il fondatore dell'Opera, mons. Bonomelli, alla cui memoria è consacrata la relazione sull'attività dell'Ente.

Dopo la guerra europea – soggiunge l'oratore – la nostra azione è divenuta più ristretta, ma più intensa. Minore fu il numero degli italiani all'estero; ma maggiori i bisogni, maggiori i disagi.

Nuovo compito dell'Opera fu il ricupero di crediti lasciati dagli emigranti nei paesi di loro residenza. Governo ed Opera secondo le loro rispettive competenze vi si adoperarono attivamente. Più specialmente difficile e per un primo tempo assai fortunato fu il ricupero delle mercedi dovute ai nostri operai nelle miniere di Lorena, ottenuto dall'Opera fino a quando il Governo tedesco mise il sequestro su quelle aziende minerarie.

L'Opera portò il suo soccorso ai compatriotti in Isvizzera, ottenendo dal Governo il consenso della esportazione di prodotti alimentari per le cooperative ed altre istituzioni nazionali, così che gli italiani all'estero godettero di un privilegio in confronto dei nazionali ordinariamente più fortunati; esercitando colle missioni di Basilea e Ginevra un'attività estremamente benefica ed efficace; e prestando soccorso ai profughi cacciati dall'Austria disponendo a Buchs, d'accordo con le autorità governative i primi aiuti, ed accompagnandoli poi a Chiasso, a Milano, ad Udine.

Membri del Consiglio direttivo dell'Opera, come il prof. Gallavresi, presso la Legazione a Berna, ed il conte Jacini presso la Divisione degli affari civili al Comando supremo, si adoperano a favore dei profughi.

Lo stesso conte Greppi, recentemente, visitò le colonie italiane in Isvizzera, constatandone l'opera benefica spiegata a favore dei connazionali bisognosi. Ed all'ospizio per le ragazze italiane di San Gallo udì cantare l'inno di Mameli, del quale dalle ragazze stesse gli veniva così illustrato il significato: «Questo canto non è per noi un ricordo storico; è una realtà presente; noi sentiamo che l'«Italia si è desta» dal maggior rispetto che per noi dimostrano le genti con cui viviamo. Non più termini ingiuriosi, ma riguardi sinora inusitati».

Dopo aver detto di altre utili iniziative dell'Opera il conte Greppi conclude: L'ostacolo maggiore alla nostra buona volontà sta sempre nelle difficoltà finanziarie; e perciò il conte Greppi rivolge fin d'ora un appello alle Provincie, ai Comuni, ai privati per un soccorso straordinario, per quanto limitato, riservandosi di chiedere uno sforzo maggiore nel giorno auspicato della pace, che unirà tutta la famiglia italiana.

***

Seguì un'ampia discussione nella quale il prof. Gallavresi rilevò l'opera energica, intensa ed efficace svolta dal nostro Governo e dai suoi organi all'estero a favore dei nostri connazionali specie in Svizzera dal Ministro march. Paulucci de' Calboli, dai Consoli, Vice-consoli ed altri funzionari.

Il nobile Calvi, delegato della sezione di Milano, propose un plauso al Governo per l'opera sua.

Il sen. Bettoni, associandosi alla proposta, plaudì anche alla presidenza generale dell'Opera.

Parlarono ancora mons. Rodolfi, il comm. Brogi ed altri.

Infine prima di sciogliere la seduta venne tra applausi approvato il seguente telegramma al Ministro degli affari esteri on. Sonnino:

«Assemblea annuale dell'Opera Bonomelli, oggi riunita a Firenze, apprezzando con l'animo profondamente grato incessante appoggio concesso dal Ministro degli Esteri, nella protezione degli emigrati, in mezzo alle difficoltà derivanti dalla guerra, esprime a Vostra Eccellenza sentimenti di reverente plauso e di devota riconoscenza.

Firmato: *sen.* **Greppi**, *Presidente*

TEATRI ed ARTE

SECONDO CONCERTO ANGELELLI.

Al secondo concerto del pianista Carlo Angelelli assistette ieri un pubblico elettissimo, prova evidente delle simpatie e dell'interesse, che queste interpretazioni pianistiche hanno suscitato.

Il concerto di ieri segnò un nuovo caloroso successo per l'Angelelli, il quale riaffermò brillantemente le sue non comuni qualità di esecutore finissimo e di interprete genialmente personale.

L'Angelelli si distingue sopratutto per un buon gusto e una signorilità che mai non si smentiscono, e un senso musicale dei più raffinati.

Tutto il programma ebbe accoglienze festosissime. Nella prima parte, che comprendeva tre minuetti di Bach; in *sol min.*, *do min.*, e *sol magg.*, e la *Marche a Muette*, fu molto ammirata la trascrizione dello stesso Angelelli.

La *Sérénade* di Borodine, il *Nocturne* e la *Marche des Nains* di Grieg furono specialmente coronati da vive acclamazioni, acclamazioni che si rinnovarono insistenti dopo le *Deux arabesques*, di Debussy, che ebbero un'esecuzione squisita.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il S. Padre ricevette in private udienze i cardinali Cassetta, Mistrangelo e Bisleti; i monsignori Agostino, Vescovo di Ariano; Zaffarani Vescovo di Todi; Bovelli, Vescovo di Modigliana; Sebastiani, Cancelliere dei Brevi; il principe D. Ludovico Altieri con la sorella D. Maria Augusta ed il di lei fidanzato marchese Roberto Pallavicini; il rev. Guardenghi, il P. Pavone, Rettore della Chiesa di S. Francesco in Bologna.

Imposizione dei Pallii. — Ieri mattina nella sua Cappella privata il Card. Della Volpe Camerlengo di S. R. C. ha imposti i 88. Pallii ai nuovi Vescovi.

S. Congreg. di Propaganda. — Il Cardinale Merry Del Val è stato nominato fra i porporati componenti la S. Congregazione di Propaganda Fide.

S. Congreg. dei Riti. — Ieri mattina in Vaticano si è tenuta la S. Congregazione dei Riti per discutere l'introduzione di alcune cause di beatificazione e santificazione.

La morte di mons. Passerini. — Mons. Lorenzo Passerini, del quale annunciammo la malattia, è morto la scorsa notte nella propria abitazione in via Capo le Case.

Mons. Lorenzo Passerini Patriarca di Antiochia e Vice-Camerlengo di S. R. C. era nato in Cortona nel 1837, aveva compiuti i suoi studi nel Seminario di Castiglion Fiorentino donde venuto in Roma vi ricoperse varie cariche fra cui quella di giudice nei tribunali del governo pontificio. Fu eletto Arcivescovo titolare e poi Patriarca di Antiochia.

Oggi alle 16 avrà luogo il trasporto funebre fino alla Parrocchia di S. Andrea delle Fratte dove giovedì mattina alle 10 sarà celebrato un funerale. Venerdì la salma sarà trasportata a Cortona e tumulata nella tomba di famiglia.

In onore dei nuovi Cardinali avrà luogo in Arcadia, domani, giovedì, alle ore 17,30 una solenne tornata accademica.

Farà il discorso il p. Orazio Maria Premoli, e seguiranno poesie latine od italiane con intermezzi musicali diretti dal prof. cav. Giuseppe Pozzetti.

Commissione di arruolamento per i vigili. — Il regolamento dei vigili dispone che la commissione di arruolamento deve essere composta:

a) dal Sindaco o dell'assessore da lui delegato, presidente;

b) di un Consigliere comunale;

c) del direttore dell'ufficio del personale o di un funzionario di detto ufficio da lui delegato;

d) del comandante del corpo;

e) di un sotto comandante.

Il Consiglio comunale oltre al consigliere membro effettivo nomina due consiglieri membri supplenti; e tanto l'uno quanto gli altri durano in carica un biennio.

Con deliberazione di Giunta del 28 luglio 1914 venne nominato, secondo quanto disponeva il vecchio regolamento, soltanto il consigliere effettivo nella persona dell'on. Dante Grandi.

Il Consiglio dovrà, procedere, per il biennio 1916-1917, alla conferma o dalla sostituzione dell'on. Grandi ed alle nomine dei due membri supplenti.

L'Unione delle Camere di Commercio dall'on. Salandra. — Una Commissione, delegata dall'Assemblea generale dell'Unione delle Camere di commercio e composta del presidente sen. Angelo Salmoiraghi, dei deputati on. Marco Cassin, cav. uff. Giuseppe Marchetti, cav. Francesco Saccà, cav. Abramo Spigno, e del segretario generale prof. Felice Guarneri, è stata ieri ricevuta da S. E. Salandra, al quale ha presentato i voti dell'Assemblea in merito al regime delle esportazioni.

Echi della conferenza Fradeletto. — Il Comitato Romano per l'organizzazione civile aveva invitato alla conferenza Fradeletto S. M. la Regina Madre. A mezzo del marchese Guiccioli la stessa M. S. ha fatto scrivere al Presidente Apolloni una nobilissima lettera con la quale si scusava dall'intervenire perchè dato lo stato di guerra, è suo intendimento astenersi da tutto ciò che — per il luogo e per l'ora, — può avere apparenza di manifestazione mondana. Approvava però incondizionatamente l'idea bellissima di provvedere fondi per le opere del Comitato, ed in particolare modo esprimeva il suo rammarico di non potere ascoltare la parola dell'illustre Fradeletto. Inviava inoltre come suo personale contributo la somma di lire mille.

Il Comitato, a mezzo della stampa cittadina, ringrazia vivamente l'oratore non solo per l'utile finanziario che la sua conferenza ha procurato alle opere di assistenza civile, ma anche, e sopratutto, per il godimento artistico che la sua parola ha procurato ai cittadini di Roma.

La temperatura. — Sebbene ieri abbia un po' piovuto, bisogna convenire che finora la temperatura in Roma e generalmente in Italia non si può dire davvero invernale. Non è del resto un privilegio.

— Mai - così diceva il *Figaro* dell'altro giorno – il 10 dicembre fu così caldo come in quest'anno 1915: la media fu di 14.6 con un massimo di 15.4 – con un eccesso, cioè, di 11 gradi e 7 sulla temperatura normale.

Ha fatto più caldo il 10 dicembre che non dal 10 al 20 agosto scorso. «Decisamente questo povero termometro ha perduto il senso comune».

Che sia effetto delle cannonate, delle bombe e degli spari d'ogni genere? Ecco un quesito per gli accademici.

Certo è che anche a Roma certe giornate più che d'inverno o di autunno si direbbero di estate.

Dopo tutto, meglio così.

La carta vecchia degli archivi alla Cr. Rossa. — Si è ufficialmente costituito il Comitato nazionale promotore della raccolta dei rifiuti di archivi pubblici e privati a favore della Croce Rossa Italiana. Si tratta di una grande iniziativa destinata a produrre non scarsi benefici pecuniari alla Croce Rossa, nel tempo stesso che produrrà sensibili effetti sul mercato della carta, che attraversa una gravissima crisi.

Il Comitato composto di avvocati del foro di Roma e di cancellieri degli uffici giudiziari di Roma, è così costituito:

Gli avvocati. – Comm. march. Giulio Clavarino, pres. del Cons. di Disc. dei procuratori; on. Sandrini Amedeo, membro Cons. disc. dei proc.; comm. De Benedetti Camillo, dir. della «Cassazione Unica» e dei «Dibattimenti»; avv. Gorgoni Francesco, dir. del *Corr. Giudiziario*; avv. Micucci Leopoldo; avv. Ranucci Raffaele; avv. Montani Alessandro, membro del Cons. disc.; avv. cav. Pinci Ernesto, membro del Cons. disc.; avv. Ungaro Filippo, corr. del *Secolo* di Milano; avv. Falassi Virgilio; avv. Scimonelli Carlo; avv. Cabibbe Carlo, avv. Pavone Fausto; avv. comm. Di Benedetto Francesco, ass. comunale di Roma; avv. Pozzi Giovanni, cons. prov., membro del Cons. disc. proc.; avv. Sindici Raffaele; avv. Marinucci Tullio; avv. Coranelli Armando; avv. Bongarzoni Menotti, membro del Cons. dell'ordine degli avvocati; avv. Tacconi Nicola, segr. Cons. ordine avvocati; avv. cav. Macherione Vincenzo, cons. ordine avvocati; avv. cav. Mariorelli Antonio Sante, cons. ordine disc. proc.; avv. Alfredo Fabrizi, cons. ord. avvocati.

I cancellieri. – Cav. uff. Luigi La Valle, canc. Trib. di Roma; cav. Natali Alessandro, sost. segr. Procura gen.; cav. uff. Grandlli Francesco, vice-cancelliere Cass.; Flori Publio, segr. R. Procura; Flamini cav. uff. Gioacchino, canc. pres. app. Cass.; Pisani Enrico, canc. di sez. Trib. Roma; Fonzi cav. Vincenzo, id.; Ferrari Adolfo, id.; Zullo cav. Luigi, vice-canc. Corte Appello; Presa cav. Nicola, canc. Pretura urbana; Marchiani Ignazio, canc. 1° mand.; Chimenti Benedetto, vice-canc. Trib. Roma; Carreto Angelo, id.; Rivelli Romeo, id.; Ferrari Domenico, id.; Casavecchia Mario, id.; Minnucci Giovanni, aggiunto Trib. Roma; Mascini Enrico, vice canc. Trib. Roma; Parboni Mario, id.; Filippucci Guido, agg. di segreteria R. Procura; Mangano Luigi, vice-canc. Trib. Roma; Maggi Spinetti Bonaventura, id.

Intanto si sta preparando la lista del Comitato d'onore che comprenderà i migliori nomi della magistratura, della curia italiana, del Parlamento, ecc.

E si sta anche formando il Comitato centrale esecutivo.

Il Fondo per il Culto ai nostri soldati. — Dall'Ufficio militare della Pilotta, dove quotidianamente affluiscono doni di indumenti e generi di conforto per i nostri soldati, che combattono, è stata ora effettuata, tra le altre, la spedizione di 75 colli entro i quali l'ufficio stesso aveva racchiuso 3000 camicie, 3000 mutande e 3100 calze, tutto offerto in dono dalla Direzione Gen. del Fondo per il Culto. La quale, con squisito pensiero e per nobile iniziativa del proprio direttore generale, bar. Monti, ha voluto più specialmente venire in aiuto di chi ha già scritto la sua pagina di gloria, e che, o per ferite o per malattia è ricoverato in istituti sanitari. Tutti gli indumenti infatti – che, con materiale appositamente acquistato dalla Direzione Gen. stessa, hanno gratuitamente confezionato i vari istituti religiosi femminili di Roma, contribuendo così validamente all'opera benefica – sono del modello prescritto dai direttori sanitari e saranno vantaggiosamente indossati dai feriti e dagli infermi.

Carri e automobili per il trasporto di carne macellata. — Il Sindaco avverte i proprietari di carri e di automobili, ecc. usati per il trasporto di carne macellata, teste, zampe, trippe, ecc. che – a norma di quanto dispongono l'articolo 143 del Regolamento locale d'igiene, l'art. 73 del Regolamento speciale per il servizio in economia dei mercati, e gli art. 46, 47, 48 e 49 delle Istruzioni per il Binario, il Campo boario e il Mattatoio – essi sono obbligati a presentare i detti veicoli alla verifica di apposita Commissione.

Tale verifica avverrà al Mattatoio nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 14 da oggi 15 dicembre al 31 gennaio 1916.

Ai proprietari che non avranno riportata l'approvazione e la relativa licenza, nonchè il numero d'ordine stampato sui carri stessi, sarà intimata la contravvenzione a norma dei regolamenti suindicati e verrà proibito l'ingresso con i carri medesimi nello stabilimento di mattazione ed il trasporto della carne macellata, tanto dal Mattatoio quanto dal Frigorifero comunale.

Contro gli istituti di educazione del Testaccio. — La Commissione direttiva della Camera del lavoro ha votato questo ordine del giorno:

«La C. D. della Camera del lavoro, dopo avere ampiamente discusso circa il licenziamento dei tagliatori sarti dal laboratorio professionale del Testaccio mentre deplora che in pseudo istituti educativi professionali imperversano metodi ed individui che, accentrando ogni potere e sfuggendo sistematicamente ad ogni controllo, possono permettersi ogni più palese violazione del diritto operaio; rimette la questione al C.G. per ogni ulteriore azione da svolgersi e si augura che gli operai organizzati del Testaccio, prescindendo da ogni questione di parte, sappiano convenientemente epurare gl'istituti laici del quartiere, ridando ad essi la fisonomia e la capacità, tanto più necessarie in questo momento, a tutelare gl'interessi morali e materiali di quella zona importante di Roma che accoglie tanta parte del proletariato».

Concerto a beneficio della Croce Rossa. — Lunedì prossimo, 20, alle ore 15 nel teatro *Nazionale* si terrà un interessantissimo saggio-concerto dato dalle allieve della Scuola Musicale femm. diretta dalla s.ra Isabella Rosati-Caserini. L'introito netto sarà interamente versato alla Croce Rossa Italiana.

Il programma comprende dei saggi di pianoforte, di arpa e di recitazione e terminerà con una graziosissima azione scenica di attualità in due quadri, nuovissima.

E' prevedibile pertanto che, come sempre, anche lunedì il miglior pubblico di Roma accorrerà al concerto annuale della s.ra Rosati-Caserini, sia per passare due ore di elevato godimento intellettuale, che per compiere un atto di pietà patriottica.

«Musa romana in veste bresciana» è il titolo della lettura che Angelo Canossi, poeta dialettale bresciano, terrà stasera, mercoledì, alle ore 21, nella Sala *Pichetti* in via del Bufalo.

Il poeta leggerà alcune sue esilaranti traduzioni dei due grandi poeti dialettali di Roma Pascarella e Trilussa, e dirà in seguito alcuni suoi componimenti d'argomento comico, lirico ed epico.

L'intero ricavo della serata verrà speso nell'acquisto di doni che il poeta stesso recherà agli Alpini bresciani combattenti, a oltre 3000 metri, sul patrio Tonale, come ricordo ed omaggio natalizio dei concittadini residenti a Roma.

Indumenti pei nostri soldati. — Il «Corredo del soldato» ha ricevuto a tutta domenica 12 dicembre 19836 capi singoli di biancheria ed affini oltre a 97 mila pezzuole, 22073 capi singoli di maglieria ed affini, 686 capi di pellicceria.

Nella settimana in corso sono stati spediti 154 pacchi postali di corredo individuale a singoli combattenti. I consimili pacchi sino ad ora così spediti, sommano complessivamente a 3555. Sono tuttora giacenti oltre 1000 domande per rinvio di pacchi. Quei generosi che nella ricorrenza delle feste natalizie volessero fare invio di indumenti di lana ai nostri soldati, possono avere questi al semplice prezzo del peso della lana e della tariffa militare alla sede del Comitato. Fontanella di Borghese 56 B. - Palazzo Ruspoli - (aperta tutti i giorni anche se festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19), ove potranno anche avere indirizzi di soldati che sono tuttora in attesa del loro corredo.

Alla sede del Comitato si può pure acquistare lana ai prezzi di favore di L. 11, 12 03 al kg. e mussola per pettorine.

Si raccomanda l'invio di pezzuole da piedi che il Comitato provvede a spalmare di apposito preparato antigelivo.

Crisi nel «Dono economico» del Testaccio. — Sembra avvenuta una scissione in questo Comitato, che prometteva così provvida opera per il migliore mento del quartiere Testaccio.

I signori Franco Rossi, Luigi Curti, Adriano Visconi, Romeo Gazzetti, Pasquale Nero, Ettore Rossi, Antonio Belli, Lamberto Sausè, Pietro Marcellini, Giuseppe Melinelli, Alfredo Martinangeli, comunicano di aver rassegnato le proprie dimissioni da membri del Comitato pel miglioramento economico e morale del Testaccio e di astenersi da ogni e qualsiasi partecipazione all'opera personale del presidente e in questo momento in cui la concordia e la pace sono maggiormente necessarie – da qualunque addebito e da qualunque polemica. Saranno convocati al più presto gli interessati per costituire un'associazione che corrisponda ai fini democratici ed agli interessi del quartiere.

Il latte comunale lombardo nelle latterie. — L'ufficio Annona è disposto a vendere il latte lombardo a quei tenitori di latteria che ne faranno richiesta.

I prezzi sarebbero di settanta centesimi ogni due litri, di guisa che il guadagno per i negozianti sarebbe di cinque centesimi per ciascun litro.

Numerose sono le famiglie che sarebbero pronte a comperare oggi il latte comunale, se riuscissero a trovarlo. Scarse sono le rivendite istituite e i carrettini non girano che nei quartieri alla periferia. E poi molto delicato è il compito dei giovani incaricati di condurre i carrettini stessi, e non può l'Ufficio Annona controllare quotidianamente la loro opera.

Quando in varie latterie si venderà il latte del Comune, le famiglie potranno con minori noie acquistarlo.

Un banchetto all'on. Bissolati. — Nel ristorante Marinese fu offerto dai deputati del gruppo riformista, un banchetto all'on. Bissolati e in onore dei colleghi correligionari reduci dal fronte.

Partecipavano al convito gli on. Bissolati, Berenini, Badaloni, Bartesi, Cabrini, Bonomi, Tasca, Drago, De Felice, Dello Sbarba, Tortorici, Lo Piano, Toscano, Macchi, Canepa, Basile.

Erano assenti gli on. Celli e Marchesano infermi; Valignani e Porcella impediti da impegni improrogabili.

L'on. Bissolati volle telefonare personalmente all'on. Marchesano, per augurargli – a nome di tutti i presenti – una pronta guarigione.

Non furono pronunziati nè brindisi nè discorsi.

Alla fine tutti i presenti, acclamarono l'on. Bissolati che fu abbracciato e baciato dai suoi amici politici.

L'on. Bissolati raccontò vari interessantissimi episodi della vita vissuta al fronte, dove egli ha portato tutta la fede e l'entusiasmo del suo patriottismo.

"Antonio Allegretti detto il Correggio". — Sarà questo il tema della conferenza che il prof. Lodovico Ferretti, terrà oggi mercoledì, alle ore 16, al Collegio Angelico.

La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni artistiche.

Ingresso libero.

Un appello per il laboratorio pro-feriti. — La marchesa Centurione Lavaggi rivolge un caloroso appello alle signore di buona volontà perchè vogliano prestarsi, anche per qualche ora al giorno, per turno, al Laboratorio «Pro-feriti» in piazza Mignanelli n. 3 (piano terreno). Questo lavoro gratuito è a totale beneficio degli eroici nostri soldati feriti; il materiale occorrente viene fornito da diverse parti. Però la quantità di fasciature e roba richiesta ogni giorno costringe ad aumentare il numero delle persone di buona volontà, che si prestano pietosamente a questa opera necessaria.

Scuole iscrittesi socie perpetue della Cr. Rossa. — La scuola comunale «Luigi Settembrini, in via del Lavatore, con il contributo di tutte le alunne, si è iscritta socia perpetua della Croce Rossa. Anche gli alunni della scuola comunale «A. Rosmini» hanno fatto iscrivere, mediante loro oblazioni, il loro istituto socio perpetuo della Croce Rossa. E' da notare che non pochi alunni di questa scuola erano già iscritti come soci temporanei della benefica istituzione.

Lo stesso hanno fatto la Scuola tecnica Cola di Rienzo, la Scuola elementare di Sant'Angelo in Pescheria, classe III^a la Scuola femminile Regina Elena – Scuola Comunale maschile di via dell'Umiltà e la Scuola Goffredo Mameli e insegnanti.

I negozianti e gli industriali per i nostri soldati al fronte. — Oggi alle 15, cortesemente invitate, le autorità cittadine si recheranno a visitare i magazzini improvvisati in via del Gesù, 59, dal Comitato dei Sodalizi commerciali, e dal Consorzio vinicolo nazionale per la raccolta, confezione ed imballaggio dei pacchi, che la classe commerciale ed i cittadini di Roma invieranno per la mensa natalizia dei soldati al fronte.

Sarà la constatazione di quanto i nostri industriali e commercianti hanno fatto per raggiungere un così nobile scopo.

Nuove iscrizioni alla Cr. Rossa. — *La Cassa Depositi e Prestiti*, diretta dal comm. Venosta si è iscritta alla Croce Rossa ed ha fatto soci temporanei numerosi funzionari.

Il Credito Italiano. — Ha iscritto oltre 150 impiegati del suo stabilimento, fra i quali parecchi, sono assegnati alla categoria perpetui.

Ass. Naz. fra i funzionari di I categoria del Min. delle Poste e Telegrafi. — Numerosi membri di questa associazione si sono iscritti alla Croce Rossa.

Direzione generale delle Carceri. — Si sono iscritti alla Cr. Rossa 35 funzionari.

La Società piemontese per la fabbricazione del carburo di calcio, si è fatta socia perpetua della Croce Rossa.

L'Associazione fra i funzionari del Genio Civile, ha fatto altrettanto.

La Società fra Negozianti e Industriali di Roma, figura fra i soci perpetui.

La „befana„ ai figli dei richiamati. — Ad iniziativa del rag. Vittorio Maniegazza e del conte Carlo Latini, dirigenti rispettivamente le sezioni XXI e XXII del Segretariato del popolo, dipendenti dal Comitato romano di organizzazione civile, saranno distribuiti, in occasione dell'Epifania, utili doni ai figli dei richiamati bisognosi appartenenti alle zone dei due Segretariati, che comprendono gran parte dei rioni Ponte e Regola.

A tal scopo si è costituita, per la raccolta dei mezzi necessari, una commissione di volonterose signore e signorine, che si è posta subito al lavoro.

La distribuzione dei doni avverrà il 5 gennaio in una sala che sarà a tempo indicata.

Riunione dei tramvieri. — Si sono riuniti i vari comitati delle sezioni ed hanno incaricato il segretario di domandare un colloquio al direttore della S. R. T. O. ing. Calzolari, per la presentazione del memoriale contenente i desiderata della classe circa il caro viveri.

Fu fissata una quota sociale di cent. 10 la settimana e vennero nominati gli esattori.

In ultimo fu compilata la lista dei candidati per il Consiglio di disciplina e il Comitato di appello, le cui elezioni avranno luogo sabato, 18.

Il ritorno del duchi Caetani — Ieri mattina col diretto da Padova giungeva l'on. duca Caetani di Sermoneta che, insieme alla duchessa, alla figliuola e alla nuora, la principessa di Teano, era accorso in quella città per assistere il figlio Don Livio.

Nonostante le premure fatte dal genitore, per poter trasportare in Roma la salma del suo diletto terzogenito, le autorità non hanno potuto rilasciargli la facoltà richiesta. Sicchè la salma del sottotenente Livio Caetani, Ministro plenipotenziario di S. M., resterà tumulata provvisoriamente in un loculo del cimitero di Padova, donde il genitore spera rilevarla, a pace conchiusa, per deporla nella tomba di famiglia al Verano, ove sono i resti del primo Sindaco di Roma dell'insigne dantista ed artista, Michelangelo Caetani.

Un particolare pietoso della sventura che ha colpito l'illustre famiglia romana: i fratelli di Don Livio Michelangelo, aviatore, e Gelasio, ambedue al fronte e l'ultimo a col di Lana, ignorano ancora la notizia ferale.

Don Leone, invece, è ritornato in zona di guerra, dopo di aver potuto abbracciare per l'ultima volta l'adorato fratello.

I funerali della sig.na Sprega. — Ieri mattina hanno avuto luogo i funerali di Ebe Sprega, la maggiore delle figliuole dell'assessore ing. Annibale Sprega, mancata ai vivi l'altra notte.

Seguivano il carro, letteralmente carico di splendide corone, i genitori ed i fratelli dell'estinta, il Sindaco Colonna, il comm. Filippo Clementi, gli assessori Galassi, Orlando, Libotte, i consiglieri Oliva, V. E. Bianchi, Cremonesi, Serafini, Capuano, Frattini, Levi, il conte Lucernari, Bombelli, gli ingegneri Cirelli, Casanova, Bertini, Cei, Monici della C. del lavoro.

Avevano mandato corone: le famiglie Di Fransenne e Tanzitano, Racchioni, l'Associazione caldaie e vapore la scuola normale Regina Margherita, il Municipio di Roma, gli zii della estinta, l'Istituto di magistero il fratello Ugo, la famiglia Ciniselli, l'Ufficio tecnico comunale ed il personale della Nettezza Urbana.

Dopo l'assoluzione alla salma impartita nella chiesa di S. Eustacchio, il corteo ha proseguito fino a piazza del Collegio Romano, dove si è sciolto

Poscia il feretro fu accompagnato al Verano da famigliari.

Ass. Pro quartiere Appio. — La Società Pro Quartiere Appio ha tenuto un'assemblea generale.

L'avv. Piccinino, vice-presidente, con commossa ed elegante parola, ha degnamente commemorato il defunto presidente comm. Magagnini, che aveva dato tutta la sua intelligenza allo sviluppo della Società. Il funzionante presidente signor Pantasmi, ha pure ricordato il defunto socio Potri, fondatore ed ex-consigliere della Pro Appio, e quindi ha fatto una lunga esposizione della attività sviluppata e da sviluppare dell'Associazione. Il giovane Giuseppe Gizzili che accudisce al Segretariato dell'Organizzazione Civile ha detto del funzionamento di quest'opera altamente patriottica. L'assemblea ha accolto con viva simpatia l'esposto dell'ing. Pantasmi ed ha votato all'unanimità un ordine del giorno dei soci Piccinino e Sayfa per richiamare l'attenzione delle Autorità competenti sulle future costruzioni lungo la via Appia Nuova.

Si è lungamente discusso sul disservizio tramviario ed unanimemente l'assemblea ha invocato dalle autorità il prolungamento di tutte le linee che oggi finiscono a Porta S. Giovanni.

Varie altre questioni di viabilità, scuole, illuminazione sono state trattate ed infine, dopo breve scambio di idee, l'assemblea per acclamazione ha nominato l'ing. Giuseppe Pantasmi, presidente della Società Pro Quartiere Appio.

Una benefica festa della «Miglioramento Celio». — La recita di beneficenza a favore delle famiglie bisognose dei richiamati alle armi del quartiere Celio indetta dalla benemerita associazione *Miglioramento Celio*, ieri, nell'ampio salone del Ricreatorio «Adelaide Cairoli» gentilmente concesso, ebbe un esito felicissimo.

Il corpo esercente della Filodrammatica ex Artigianelli rappresentò con rara valentia l'idillio campestre di Leopoldo Marenco *Celeste* e la farsa *La consegna è di russare*. Gli esecutori furono tutti applauditissimi in modo speciale le signore Giorgie e Pasquali e la signa Lucignani ed i sigg. Giorgis, Boggiani Balderi Luigi ed Ettore e Scanella.

Fu pure applauditissimo il presidente l'*Ass. Miglioramento Celio*, cav. Pilade, Ferretti, il quale benchè tuttora indisposto per una recente malattia, recitò con arte e sentimento, insieme alla sig.ra Pasquali, il bozzetto patriottico in versi *La Scuola della Nazione* del cav. Alfredo Martelli.

Negli intermezzi il concerto del ricreatorio «A. Cairoli», diretto dal m. Ciaglia eseguì scelttissimo programma musicale.

Il con. sig. Alessio Santarelli donò a favore delle famiglie bisognose del quartiere Celio 50 buoni da una litro ciascuno di latte: nobile esempio da imitare!

Col ricavato netto della festa saranno concessi buoni di latte alle famiglie bisognose del quartiere Celio, le quali potranno rivolgersi per detta distribuzione presso la Sede Sociale della *Ass. Miglioramento Celio* — Via Mecenate 95 angolo Via Labicana, Giovedì, 16 corr. dalle 15 alle 21.

La Casa del Soldato ha diramato la seguente circolare:

«Mentre l'attività e le forze di tutti gli italiani convergono con mirabile slancio all'opera di conforto dei valorosi soldati, il pensiero nostro si rivolge con gratitudine e orgoglio a Chi con tanto spirito di sacrificio e con tanto amore, rappresenta e personifica le più grandi idealità della Patria S. M. il Re primo soldato d'Italia.

«E per manifestare in modo tangibile questo unanime sentimento di riconoscenza e devozione al nostro amato Sovrano, la Casa del Soldato in Roma che dall'inizio della nostra gloriosa guerra gestisce i posti di conforto pei soldati di passaggio nelle stazioni di Roma, curerà di diffondere in tutta Roma un'artistica cartolina in tricromia da lei edita.

A tale scopo Domenica 19 p. v. la cittadinanza potrà acquistare la cartolina da volenterose Signore e Signorine cooperatrici alla riuscita della nostra iniziativa. Il Presidente: *A. Salvia*.

Impiegati postali e prestito di guerra. — Ci scrivono: In vista del nuovo prestito di guerra, molti impiegati del Min. delle Poste potrebbero contribuirvi in una forma doppiamente vantaggiosa e cioè:

1. sottoscrivendo al nuovo prestito;
2. mettendo al corrente una contabilità molto arretrata:

Mi spiego. La contabilità dei vaglia e risparmi all'Amministrazione Centrale viene fatta con lavoro a cottimo straordinario da impiegati che guadagnano mensilmente circa 90 lire ai vaglia e 150 ai risparmi.

La revisione dei vaglia è arretrata di un anno circa, con grave danno dell'Amministrazione e del pubblico. Se si lasciasse ai cottimisti la facoltà di lavorare quanto desiderano, obbligandoli però a versare per il nuovo prestito di guerra il di più del limite ad essi ora fissato per il lavoro straordinario, si otterrebbe il duplice vantaggio, cui abbiamo accennato.

L'idea ci pare degna di considerazione: la passiamo quindi all'Autorità superiore!

La morte improvvisa del dott. Cagiati in Vaticano. — La scorsa notte mentre il dottor Luigi Cagiati in qualità di medico dei SS. PP. AA., si recava in Vaticano, per le scale del palazzo fu colpito da improvviso malore. Soccorso dai gendarmi veniva condotto nella propria stanza dove poco dopo accorrevano i Fate Bene Fratelli e il dottor Ricci.

Ogni cura riuscì vana perchè alle 2 della mattina il dottor Cagiati moriva, dopo avere ricevuti i sacramenti.

La salma è stata visitata dal comm. Pericoli, che nella sua qualità di Giudice Istruttore dei SS. PP. AA. ha fatto le consuete constatazioni.

Il dottor Cagiati che era molto noto in Roma vi nacque nel 1862. Contava dunque cinquantatre anni.

La salma è stata vegliata dai gendarmi pontifici. Nulla è ancora stabilito per i funerali.

Assemblea della Soc. S. Vincenzo de' Paoli. — Presso i Padri Missionari all'Apollinare, ha avuto luogo l'assemblea generale della Società di S. Vincenzo de' Paoli con l'intervento dei presidenti, fra cui il principe Giuseppe Boncompagni, il principe Antici-Mattei, il conte Salimei, l'avv. Catelli, il comm. Croci, il conte Caterini il marchese Guglielmi, il comm. Mistretal il sig. Sterbini, il cav. Semiteccolo, il cav. Gimelli, l'avv. Benucci, l'avv. Sebastiani segretario generale.

Ha presieduto il cav. Grossi Gondi vice-presidente, essendo lontano da Roma il presidente generale principe D. Luigi Boncompagni.

Riferito sull'esito delle collette straordinarie fatte nelle chiese di Roma per le famiglie abbandonate o danneggiate per il fatto della guerra, commemorati i defunti fra cui il cav. Roesler Franz e il cav. Dosio, si passò all'importantissima relazione sull'operato delle opere conferenze [illegible] per ciascuna parrocchia lateranense, dove l'attività dei pochi soci è messa a dura prova per i tanti bisogni materiali e morali. Seguì il principe D. Giuseppe Boncompagni per la parrocchia di San Lorenzo in Lucina esponendo gli effetti della crisi commerciale, cui pure debbono portare rimedio i confratelli di S. Vincenzo de' Paoli L'avv. Catelli fece conoscere il funzionamento del sua nuova Conferenza di S. Maria in Via e così il conte Giulio Salimei quello della nuova Conferenza di Santo Antonio che assiste la parrocchia di San Francesco a Ripa nel Trastevere. Queste relazioni diedero occasione ad importanti dibattiti sull'azione futura della Società di S. Vincenzo de' Paoli e presero la parola il comm. Croci il sig. Sterbini, il conte Caterini, il cavaliere Semiteccolo, il comm. Galata. Secondo le sue tradizioni questa istituzione di beneficenza intensificherà la sua azione sostenuta dalla generosità cittadina.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amminis. 12-36

Investimento. — Il muratore Domenico Costantini di a. 60 ab. in V. Bresciani 8 nei pressi del Policlinico nel discendere da una vettura elettrica Municipale, mentre era in moto rimase investito dal paracarro al piede sinistro. Riportò la frattura di tutte le dita con recisione completa del pollice, dell'indice, e fu giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— In via Flaminia, Giuseppe Tanetti di a. 76, fu investito da un carro e riportò la frattura dell'omero sinistro.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60.

Disgrazie. — Elisabetta De Julis di a. 58 a b. in via del Nazzareno 14 e Ganta Antonietta di a. 71, nel salire su di una vettura elettrica in via due Macelli, caddero producendosi delle escoriazioni giudicate guaribili in 6 giorni per ciascuna all'ospedale di S. Giacomo.

Triste fine. — L'altra notte alle 4, è morto all'ospedale di S. Spirito il fattorino tramviario Tito Filiberto, vittima dell'investimento avvenuto l'altra mattina in via Cola di Rienzo presso piazza dell'Unità. Il cadavere fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferimenti. — In piazza Morgana per ragioni di gelosia, vennero a questione il fumista Angelo Corradi di a. 30 ab. in v. Monte Caprino 21 ed il vetturino Augusto Vitoni di a. 24 ab. nella stessa via al n. 40.

Il Corradi, vibrò al Vitoni un colpo di rasoio al lato destro del collo producendogli una ferita giudicata guaribile in 5 giorni all'ospedale della Consolazione.

Anche il Corradi nella colluttazione venne ferito al pollice sinistro e fu giudicato guaribile in 8 giorni allo stesso ospedale. Dopo medicato fu dichiarato in arresto.

— Il fattorino delle tramvie municipali Edoardo Guerra, per il mancato pagamento di un biglietto venne a lite in via Due Macelli con un passeggero e fu da questi percosso con pugni riportando delle contusioni alla faccia giudicate guaribili in 5 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— Per futili motivi in via della Bufala il facchino Raffaele Bravetti, di a. 45, venne a lite con il tipografo Giovanni Cianti di a. 26, e da questi ferito con due coltellate al torace.

I sanitari della Consolazione l'hanno trattenuto in osservazione.

— Quattro individui rimasti sconosciuti, in piazza della stazione di Termini, venuti a lite con il tramviere Germano Bordini di a. 42, lo contusero con pugni e calci. Al Policlinico, il disgraziato tramviere, fu giudicato guaribile in g. 15 s. c.

Un povero pazzo. — Ulderico Termini di a. 35 transitando per piazza Navona fu colpito da improvvisa alienazione mentale ed incominciò a commettere delle stranezze.

All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Arresto. — Dagli agenti di P. S. dell'Esquilino, nel negozio Bendi in via dello Statuto, fu arrestato Giuseppe Berrotta di a. 16, perchè sorpreso mentre tentava di borseggiare una signora. Il Berrotta fu inviato a Regina Coeli.

MONTE DI PIETA'

MERCOLEDI' 15 Dicembre 1915 — La 1ª Custodia vende gli ori 4 novembre 1914

TEATRI DI ROMA

IN ONORE DI MALDACEA AL «QUIRINO»

Questa sera avrà luogo al *Quirino* l'annunziato spettacolo in onore di Nicola Maldacea. Dopo il 1° atto della applaudita rivista: *L'ora che volge*, il popolarissimo dicitore di canzonette, il macchiettista impareggiabile, eseguirà il suo repertorio speciale, che gli ha procurato tanta rinomanza, e sfileranno dinanzi al pubblico figure e tipi caratteristici, che Nicola Maldacea ha saputo creare ed avvivare colla sua verve scintillante e colla sua inesauribile comicità

Domani due novità: la rivista satirica di Nino Mascotta: *I mandolinisti* e la bizzarria in 6 quadri di un rompicollo dal titolo *Dall'alto in basso* e sabato prima rappresentazione del nuovissimo lavoro in un atto del collega Tommaso Smith dal titolo: *Parliamo d'altro*.

***

Costanzi. — Alla presenza di un pubblico molto affollato, la Compagnia d'operette *Nortiscoma* ha chiuso il fortunato corso delle sue rappresentazioni con *La reginetta delle rose* di Ruggero Leoncavallo.

La serata era in onore dell'autore il quale assisteva alla rappresentazione e fu evocato due volte al proscenio dagli applausi insistenti del pubblico, il quale volle si replicassero i punti salienti della operetta.

Molto applaudita fu anche al secondo atto *La tirata di attualità* di Forzano, un grazioso pot-pourri di politica internazionale non privo di arguzia e detto assai bene dal Tani.

Valle. — Si replica stasera — a grande richiesta — l'*Amleto*, la magnifica creazione di Ruggero Ruggeri.

Nazionale. — Le repliche del *Trovatore* continuano ad incontrare larghissimo favore: l'altra sera — in occasione del suo spettacolo d'onore — vi fu festeggiatissima la Menotti una pregevolissima *Eleonora*.

Ieri poi la serata promossa dalla «Fratellanza Militare Umberto I» a beneficio delle famiglie dei soci morti o feriti in guerra, richiamò numerosissimi spettatori.

Il teatro era ornato delle bandiere nazionali; al principio del IV atto, fra grandi ovazioni fu eseguita la marcia reale.

Negli intermezzi vennero offerti agli spettatori garofani e coccarde tricolori.

Gli artisti furono molto applauditi, e venne replicato il finale del III atto.

— Questa sera il *Nabucco*.

Adriano. — Con la sua serata d'onore ed a prezzi popolarissimi dando per l'ultima volta il dramma di Pinilios *Il nostro nemico*, il cav. Gastone Monaldi, dà stasera il suo addio al fedele e folto uditorio del popolare teatro di Prati, che per ben due mesi lo ha applaudito con fervore eccezionale.

Manzoni. — Si darà stasera un'altra amenissima produzione scarpettiana: *'Nu frungillo cecato*.

Domani una novità: *Tutti antolattici!*

CECE' di Luigi Pirandello all'ORFEO.

Il nome di Luigi Pirandello, e le simpatie che circondano i buoni attori del teatro e [illegible], che trascinarono ieri — alla rappresentazione della 22 — un pubblico folto ed elegante.

Dinanzi ad un lavoro del Pirandello non è il caso di lodare l'abilità dello sceneggiatore, la squisita efficacia del dialogo, la evidente concatenazione della vicenda.

Cecè ha — in alto grado — tutti questi pregi: ed essi rendono il lavoro interessante piacevolo.

Non ugualmente facile e chiara è la favola della nuova commedia; si tratta — in poche parole — di un inganno teso da un *viveur* ad una mondana, per riavere a mezzo di un commendatore ed industriale, delle cambiali a lei rilasciate. E il *viveur* non solo rientra in possesso delle cambiali, ma anche si fa consegnare quanto il commendatore ha sborsato in contanti, per riavere gli effetti in questione.

La commedia, recitata con molto garbo da Mascalchi, Falconi e la Visconti Brignone, fu accolta freddamente.

LUCIEN GUITRY AL «NAZIONALE».

Il 21, 22, 23, 24 corr. Lucien Guitry, il grande attore francese darà quattro recite straordinarie.

Gli artisti che l'accompagneranno in questa sua prima *tournée* in Italia, sono i principali elementi del *Théâtre de la Porte Saint-Martin* di Parigi e cioè le signore Jeanne Desclos, Jeanne Grubach, Raphael Osborne, Jeanne Lion Berthet e e i signori Marcel Marquet, Gildes Bourdel, Blanchard, Sance Bourgoin; Dernay, Regnier etc.

Le *toilettes* delle attrici saranno veramente eccezionali, essendo stato bandito per questa *tournée* uno speciale concorso a premio fra le più accreditate *Maisons des Modes* di Parigi.

Nelle quattro sere si rappresenteranno quattro diversi lavori: *Samson*, *L'Emigré*, *La Griffe*, *L'Assaut*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *L'ora che volge*, ore 21.
Valle. — *Amleto*, ore 21.
Nazionale. — *Nabucco*, ore 21.
Cines. — Spettacolo variato, ore 21.
Adriano. — *Il nostro nemico*, ore 21.
Manzoni. — *'Nu frungillo cecato*, ore 21.
Orfeo. — *Don Pietro Caruso*, ore 18; *Pasqua in famiglia*, ore 21; *Cecè*, ore 22; *Acqua, Acqua, fuoco fuoco*, ore 23.
Piccoli. — *Il signor Bruschino*, *Fagiolino al Castello incantato*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15
Araldo Telefonico. — Questa sera gli abbonati saranno collegati alle ore 21 col teatro *Nazionale*.

Società Italiana per il Carburo di Calcio

ANONIMA - SEDE IN ROMA

Via Due Macelli N. 66 (palazzo proprio)

Capitale sociale L. 14.000.000 interamente versato

Si notifica ai Signori Portatori delle obbligazioni ipotecarie 4 112 % che a partire dal 2 gennaio 1916 — la cedola N° 25 (emissione 908-909) e la cedola N° 9 (emissione 1911,) sono pagabili in ragione di L. 11,25 ciascuna presso la Sede della Società e presso gli Istituti seguenti:

Credito Italiano e Filiali;
Banca commerciale Italiana e Filiali;
Banca Italiana di sconto e Filiali;

Roma, 13 Dicembre 1915.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

Senato del Regno

Oggi seduta pubblica alle ore 15 con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (Corsi).
2. Discussione intorno alle Comunicazioni del Governo.
3. Relazione della Commissione pei decreti registrati con riserva.
4. *Discussione del seguente dis. di legge:*

Convenzione con la provincia di Reggio Calabria per l'anticipata esecuzione di opere stradali previste dalla legge 27 giugno 1906, n. 255.

***

Sono ancora iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo gli on. Barzellotti, Maragliano San Martino, Molmenti, Pullè, Marconi e Mazziotti.

***

Il sen. Pellerano ha presentato alla Presidenza del Senato la seguente domanda di interpellanza: Chiedo d'interpellare il Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno ed il Ministro del Tesoro, per sapere se non credano necessario, in vista delle non buone condizioni finanziarie dei comuni, di autorizzare con un decreto la Cassa Depositi e Prestiti a concedere entro il 1916 ai Comuni che ne faranno richiesta tanti mutui per una complessiva somma da stabilirsi al solo scopo di provvedere in parte alle minori entrate e maggiori spese derivate dalla guerra.

Firmato: senatore *Pellerano*.

Camera dei Deputati

Ieri è morto a Sampierdarena l'on. **Pietro Chiesa**

Nato a Casale Monferrato nel 1858 esercitò per molto tempo la professione di operaio verniciatore.

Da vari anni era consigliere provinciale di Genova e comunale di Sampierdarena. Rappresentante dei lavoratori nel Comitato esecutivo del Consorzio autonomo del porto di Genova era vice presidente dell'assemblea e del Consiglio superiore del lavoro fino dalla sua costituzione.

Oratore facondo, oratore di Leghe e Cooperative era uno dei migliori propagandisti dell'idea socialista.

Era deputato dalla XXI Legislatura prima per Sampierdarena, poi per Budrio e poi di nuovo per Sampierdarena.

Era anche autore di alcuni bozzetti drammatici, che avevano avuto gran voga nei teatri popolari.

Per le ferie giudiziarie

Il disegno di legge sulle ferie giudiziarie, approvato dalla Camera dei deputati nella seduta dell'11 dicembre 1914, e modificato dal Senato nella seduta del 27 marzo 1915, è tornato alla Presidenza della Camera il 21 maggio 1915.

Il testo del disegno di legge è il seguente:

Art. 1. — Le Corti e i Tribunali hanno un periodo annuale di ferie di giorni sessanta, dei quali i primi quindici servono per ultimare gli affari e i procedimenti in corso.

Il periodo è fissato per le Corti di cassazione e pei singoli distretti delle Corti di appello al principio dell'anno giudiziario, mediante decreto ministeriale, tenuto conto delle speciali ragioni topografiche, climatiche e delle consuetudini locali, non che dei pareri dei rispettivi presidenti di Corte, procuratori generali e presidenti di Consigli degli ordini professionali.

I magistrati, che prestano servizio durante le ferie, fruiscono in altra epoca dell'anno del periodo di riposo di quarantacinque giorni.

Art. 2. — Durante le ferie giudiziarie dalle Corti di [illegible] penali, nelle quali siano imputati detenuti o l'azione penale possa prescriversi.

Art. 3. — Nelle udienze civili dei Tribunali e delle Corti di appello non possono essere trattate, durante il periodo feriale, altre cause che quelle per provvedimenti conservativi e interinali, per alimenti, per sfratto, per pagamento di indennità in seguito ad infortuni degli operai sul lavoro, per incanti, per opposizioni a procedure esecutive, per dichiarazioni e revoche di fallimenti, per inibitorie e le altre che presentino carattere di urgenza tale, che dalla ritardata soluzione delle medesime potrebbe derivare grave pregiudizio alle parti interessate. In quest'ultimo caso la dichiarazione di urgenza è fatta a piè della citazione o del ricorso con decreto motivato del capo del collegio non soggetto a opposizione o reclamo, e per le cause già iniziate, con ordinanza del collegio, egualmente non soggetta a opposizione o reclamo, da emettersi nell'udienza.

Art. 4. — Nella prima udienza successiva al periodo feriale ha luogo l'assemblea delle Corti di Cassazione e di quelle di appello per la lettura del Regio Decreto che compone le Sezioni delle Corti medesime e dei tribunali e la Relazione, di cui nell'art. 150 della legge sull'ordinamento giudiziario.

Art. 5. — Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni necessarie per l'attuazione della presente legge.

***

Il testo riferito contiene le poche modificazioni apportate dal Senato:

Nell'**Art.** 2. dove si determinano quali cause penali possano esser trattate durante le ferie giudiziarie il Senato ha aggiunto «delle Corti d'appello e dei Tribunali» per eliminare il dubbio che l'articolo potesse estendersi anche ad altri organi giudiziari; come pure nello stesso articolo, il Senato ha aggiunto l'aggettivo qualificativo «penale» all'indicazione delle cause nelle quali l'azione possa prescriversi, ad evitare anche qui un altro possibile dubbio, che cioè l'azione da prescriversi fosse anche la civile.

All'**Art.** 4 nel disegno approvato dalla Camera elettiva era stata limitata la solennità inaugurale dell'anno giuridico alle Corti di cassazione ed a quelle di appello «dove non ha sede la Corte di Cassazione». Il Senato non ha fatto buon viso a tale proposta ritenendo conveniente di mantenere la predetta cerimonia in tutte le Corti d'appello indistintamente. La vostra Commissione, considerando che l'uniformità della norme per tutte le Corti d'appello ha la sua importanza, aderisce di buon grado alla modificazione.

Aderisce pure all'altra, che ha soppresso il capoverso dello stesso art. 4, cioè che «agli effetti statistici l'anno giudiziario, comincia col 1 gennaio» riconoscendo volentieri come questa norma dipenda dalla organizzazione generale della statistica per tutte le funzioni pubbliche del Regno, e così anche per quella giudiziaria.

La Commissione è stata unanime nel proporre l'approvazione del disegno secondo il testo deliberato dal Senato.

Ministero Interno

Venezia per il terremoto della Marsica.

Il Sottosegr. di Stato on. Celesia ha ricevuto il senatore conte Girolamo Brandolin, pres. del Comitato veneziano di soccorso per i danneggiati dal terremoto della Marsica e il sig. Edoardo Salka segr. del Comitato stesso, i quali fecero al Governo regolare consegna delle 22 case antisismiche costruite dal Comitato stesso in Collarmele (Aquila), capaci di dare stabile dimora a ben 200 persone.

L'on. Celesia ebbe parole di vivo elogio per l'opera del Comitato veneziano, che, malgrado il momento, seppe raccogliere una somma tanto considerevole da permettere la costruzione delle 22 solide e comode abitazioni, provvedendo inoltre così largamente sino dai primi giorni, alla somministrazione di derrate alimentari, vestiario, medicinali e di tutto il fabbisogno agli scampati dell'immane disastro.

Ministero Guerra

La medaglia mauriziana al gen. Calcagno.

Ieri al Gran Magistero dell'Ordine ebbe luogo la solenne cerimonia della consegna della medaglia mauriziana dei dieci lustri al merito militare al tenente generale B. Calcagno, capo dell'Ispettorato di Sanità militare marittima.

L'on. Boselli, nel consegnare l'altissima onorificenza, ha rivolto al decorato uno dei suoi ispirati discorsi, ricordando tutte le alte benemerenze del tenente generale Calcagno il quale, evidentemente commosso, rispose con adeguate e nobile parole all'illustre uomo.

Assistevano alla cerimonia, quali testimoni, il tenente generale Rho ed il commendator Augusto Sindici. Faceva corona al decorato la sua famiglia.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione per l'educazione popolare.

La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nell'Italia Centrale, Mezzogiorno ed Isole si è adunata il 13 corr., sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli, presenti i commissari on. senatori Falconi e Del Giudice, e comm. Pironti dir. gen. agl'Interni, on. dep. Pietravalle.

Sono stati approvati gli elenchi di sussidi ai Patronati scolastici per le provincie di Bari, Ascoli Piceno, Benevento, Cagliari, Perugia, Sassari, Teramo e Trapani;

sono stati concessi premi per insegnamenti facoltativi fatti ad integrazione del corso popolare, nelle provincie di Ascoli, Perugia, Catania, Catanzaro, Roma, Messina, Chieti;

vennero concessi compensi ai maestri che hanno insegnato nelle scuole pei lavoratori addetti ad opere pubbliche nella provincia di Caserta, e nelle scuole agli emigranti nella provincia di Foggia e Benevento;

sono stati accordati sussidi e svincoli di sussidi promessi agli Asili Infantili di: Rio Marina - Portoferraio - Portolongone - Montefalco - Scurcola-Marsicana e della Maddalena.

Fu provveduto per la scuola unica nell'isola di Tremiti.

La commissione ha preso in esame e provveduto in merito a parecchie domande d'insegnanti e di Comuni.

La commissione continua le proprie sedute.

FRANCIA

Parigi, 14. — Il generale Gouraud, che fu ferito gravemente a Gallipoli e dovette subire l'amputazione d'un braccio, sebbene non completamente ristabilito chiese di riprendere servizio e fu di nuovo incaricato del comando di un corpo d'esercito in Francia. Il generale fu di recente in missione ufficiale in Italia e venne nominato Grand'Uff. dal Re.

La colonne nel Camerun.

(S) **Parigi, 14** — Le colonne francesi e inglesi nel Camerun hanno ripreso la loro azione contro le posizioni di Iolo e Yaunde occupate dai tedeschi.

Il corpo di spedizione anglo-francese comandato dal gen. Dobell si è impadronito successivamente di Sak bajona, Wum Biagas, Klek, Sonde ed Esoka. Il gen. Cunliffe occupava Banjo e le forti posizioni dei tedeschi sul monte Ban o, mentre il col. Brisset, entrato a Tribati, continuava il suo movimento su Yoko per congiungersi agli inglesi del generale Cunliffe

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 14.** Lord Derby ha avuto stamane una conferenza coi membri dei Comitati del reclutamento.

Lord Derby ha discusso i risultati della sua campagna, che superano ogni attesa; le cifre esatte saranno date dal Pr. Ministro Asquith giovedì alla Camera

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. R. C.

Roma 14 Dicembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1263 (art. 6) e al D. M. 20 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med.
Rendita 3.50 % netto (1906)	85 20
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	84 30½
id. 3.00 % lordo	57 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	97 70
id. id. id. 1914	96 [illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 % netto	91 72
id. id. 4 1/2 % (2°)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria I.)	415 50
id. 5 % netto redimibili	480 —
id. 3 % del prestito Blount 1866	——
id. 3 % SS. FF. Meridi. Adriatiche Sicule	[illegible] —
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	——
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	——
id. 5 % id. Maremmana	——
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	361 —
id. 5 % id. di Novara	——
id. 3 % id. di Cuneo	——
id. 5 % id. di Cuneo	——
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	——
id. 3 % id. Udine Pontebba	——
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	320 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % del Canali Cavour	——
id. 5 % per i lavori del Tevere	——
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	——
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	337 50
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	84 —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	——
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	414 75
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	——
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	450 50
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	——
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelalpo, Castagnola Macinea (senza prima d'interessi e di dividendo)	——
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	——
id. id. 3.75 %	——
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	——
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	441 [illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	471 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible] —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	430 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	——
id. id. id. 4 %	[illegible]
id. id. id. 3½ %	447 —
id. id. id. di Verona 3.75 %	——
id. del Banco di S. Spirito 4 %	——
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	——
id. id. di Bologna 5 %	——
id. id. id. 4 ½ %	——
id. id. id. 3½ %	——
id. id. id. 3¾ %	——

Avvertenza. — Il corso di Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % della Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (compreso quelle del Banco di Napoli) si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 15 dicembre, a lire 121.46.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 dicembre a tutto il 18 dicembre per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 121.14.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 15 Dicembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 15 Dicembre 1915.

Franchi	112.36 ½
Lire sterline	31.02
Franchi svizzeri	124.30 ½
Dollari	6.58 ½
Pesos carta	2.74 ½
Lire oro	120.79 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertata il giorno 13 dicembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.—	112.90	112.10	112.90
Londra	30.98	31.02	31.—	31.04
Svizzera	124.—	124.60	124.10	124.60
New York	6.56	6.59	6.57	6.60
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	120.50		121.—	

BORSA DI PARIGI

		13	14
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.50
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	91.10	91.10
Rendita Argentina 1896	»	75 —	76 —
Brasile 4 %	»	——	64.50
Rend. spagnuola esterna 4 %	»	83.60	83.40
Portoghese nuovo	»	58.20	58.20
Credito Fondiario	»	690 —	690 —
Crédit Lyonnais	»	——	920 —
Andalous	»	302 —	303 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.—	175.—
Nord Espagne	»	388 —	391 50
Saragossa	»	390 —	388 —
Rio Tinto	»	1480 —	1480 —
Chartered	»	13.50	——
De Beers	»	290 —	290 —
Geduld	»	46.—	——
Gold Fields		35.50	35.50
Randfontein		17.50	18.—
Rand Mines	»	118.—	——

Cambio su Italia fr. 88.50 a 90.50 — 88.50 a 90.50
Chèques su Londra fr. 27.64.5 27.74.5 — 27.60.5 27.78.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 14 dicembre**

	12	13
Nuovi Consolidati	58 1/8	58 1/8
Egiziano nuovo	——	76 1/4
Rendita Giapponese 4 %	72 1/2	72 3/4
Marconi	2 7/8	130/32
Argento fino	25 7/8	26 11/16
Rend. ital. 3,50 %	——	82 —
Rame contanti	——	76 4 1/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

(S) **Madrid, 13.** — Cambio su Parigi 91 —.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATEI gerente responsabile.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Avversione forse non è la parola adatta; spiegò la signora Tomlinson. Non so come potrei descrivere il mio sentimento. Quando vidi Darvil bello, gajoso e ricco di cognizioni e di talento mi venne fatto di pensare continuamente: « Così potrebbe essere mio figlio, il mio Staffen amato se la sorte mi avesse concesso di poterlo avere vicino e di fare per lui il mio amore di madre ed i miei mezzi mi consentono. Accanto a Darvil io sentiva ciò che sente un poeta od un artista che è costretto a trovar bella l'opera di un rivale e si irrita con sè stesso per non aver potuto fare altrettanto. Poi, quando seppi del suo rovescio di fortuna la mia... invidia si cambiò in un vivo interesse e – ve lo ricorderete, mie care – quando qualcuno sparlava di lui io l'ho allora sempre difeso.

— E' vero; confermarono le Merval.

— Ed intanto ho perduto il sonno; passo i miei giorni nell'agitazione, le notti tentando sciogliere l'enigma, che è per me questione di vita; quale di questi due giovani è veramente mio figlio; il figlio di quel Giorgio che ho tanto amato e che amandomi mi rese così felice! Qual'è il nipote del mio buon padre e della madre che ha difeso col suo sangue, la creaturina che le era stata affidata? Forse nessuno dei due!... E verrà mai il giorno in cui, da quello per il quale ho sopportato sì triste esistenza, potrò sentirmi chiamare madre!!...

Jenny singhiozzava; anche gli occhi della buona Bianca luccicavano e la signora Merval, comprendendo che le parole non fanno che acuire maggiormente il dolore, si limitò ad abbracciare l'amica tacendo.

Finalmente l'americana si calmò e disse:

— Il momento decisivo si avvicina ed io debbo coraggiosamente affrontarlo. Sinora il conte de Varreux non si è spiegato che a metà e non in modo tale da convincermi della verità delle sue asserzioni! Fra qualche giorno lo inviterò in casa mia, e lo pregherò a darmi, dinanzi a testimoni, prove irrefragabili di quando egli sostiene; perchè per ora, tutto ciò che egli dice è per me inattendibile.

— Lo faccia, lo faccia, cara amica! esclamò la Merval. In ogni caso ella si solleverà da un incubo capace davvero di destare l'incertezza nell'animo d'uno stoico.

— Sì, lo farò; rispose Jenny. Però è prudente serbarne il segreto su questo nostro colloquio.

XXXII.

Il conte de Varreux si trovava sempre volentieri in compagnia della *Bella Americana* e la freddezza con la quale essa lo aveva sempre trattato lo aveva spesso messo di cattivo umore. Ora, da quando ella lo aveva accolto con più cordialità, nuove speranze si erano ridestate in lui.

Nell'ora fissatagli dalla signora Tomlinson il conte entrò nel salone assieme a Staffen Taylor; anch'egli invitato.

Oltre alla signora Merval e alla figliuola si trovavano riunite in casa dell'americana alcune distinte signore e tra gli uomini brillava l'inappuntabile Alfonso Leroy.

Emilio Darvil era assente.

All'animata conversazione, come avviene talvolta, subentrò una pausa momentanea, e padrona di casa ne approfittò per dire al conte a voce abbastanza alta in modo che tutti potessero udire:

— Ella mi ha narrato un giorno una storia assai interessante: quella del suo protetto! Però qualcosa, signor conte – voglia perdonarlo – mi è rimasta oscura e non ho potuto capirbene come le sia riuscito poter attingere notizie così precise sull'origine del suo protetto. Credo, o signore, che anche i miei amici qui presenti le sarebbero grati se volesse compiacersi di raccontare un'altra volta e dettagliatamente quella storia.

E poichè tutti, chi con maggiore, chi con minore interesse, fissavano il conte, egli senz'altro cominciò.

— Alcuni anni or sono feci la conoscenza di un ricco americano col quale in breve divenimmo amici. Vivace, educato, di belle maniere, pieno di brio era un compagno invidiabile ed io passavo con lui gran parte delle ore. Era piacevolissimo, sempre al corrente di quanto accadeva nel mondo in una parola un gazzettino ambulante. Tra gli amici di Thompson era pure un altro americano certo Thornhill che si era fermato a Parigi per passarvi alcuni mesi, dopo aver girato quasi tutta l'Europa. Thornhill era molto più ricco di Thompson; parlava poco, era di carattere un po' cupo ed aveva una specie di smania; quella di mettersi sulle traccie dei segreti delle famiglie. Se fosse stato povero o avesse vissuto in un paese ove siste la polizia segreta sarebbe certo diventato un pezzo grosso, ma era milionario e figlio del paese più libero della terra, perciò faceva la spia per proprio gusto. Un giorno, mentre stavamo prendendo il caffè il discorso cadde sui pregiudizi e Thompson disse: « Ho notato che nei paesi così detti liberi, come l'Inghilterra e gli Stati Uniti è dove più che altrove regnano i pregiudizi In Inghilterra non esistono che le convenienze ed in America, dove si trovano uomini di tutte le razze, esiste ancora il volgare e puerile pregiudizio contro gli uomini di colore. Il bianco più brutto, ignorante e povero si ritiene assai più di un mulatto bello, educato, ricco, solo, forse, perchè i proavi di questo erano nipoti d'un negro Bella umanità! ».

— E' certo una cosa inumana e pazza; disse un vecchio colonnello che in gioventù aveva spasimato per una bella creola.

Il conte continuò:

— Thompson raccontava, a questo proposito che uno dei suoi cari amici, certo Giorgio Taylor uomo giovane e ricco, che aveva vissuto in felice unione con la figlia dottiva ed ereditiera di un grosso piantatore, un vero angelo di donna, l'aveva abbandonata e persino rinnegata quando aveva saputo che era figlia del piantatore e di una mulatta, perchè – così asseriva Thompson – si credeva infamato da quel matrimonio; tanto che finì col vendere le sue terre e venirsene a vivere in Europa sotto un altro nome.

— Pazzo!... esclamò una signora. E che cosa fece la povera moglie?...

— Sempre a quando mi disse il mio amico, essa cercò invano richiamare Giorgio. Un giorno si sparse la voce che egli fosse morto. Allora il fratello di lui Riccardo ricorse ai giudici per riavere la sua eredità, i tribunali sentenziarono, invece, che essa spettava al figlio di Giorgio.

— Come conte, la moglie abbandonata da quell'infedele aveva un bimbo? chiesero alcuni.

— Certo: un figlio, nato pochi giorni dopo che era fuggito: rispose con fermezza il conte. E la signora Taylor che probabilmente – secondo Thompson – temeva il cognato, scomparve col piccolo.

Ce n'era abbastanza in questa storia perchè essa non dovesse interessare Thohill, desideroso d'occupare il tempo. Egli decise di seguire le piste di quell'imbroglio, di non risparmiare nè spese, nè fatiche e tornato in America riuscì, infatti, a sapere che Giorgio era realmente morto, e che la moglie, nell'idea di salvare il bambino dalle persecuzioni del cognato, lo aveva fatto partire con sua madre per l'Europa proponendosi di seguirli a piùl presto possibile.

Più tardi, poi, egli seppe che la mulatta era stata uccisa proprio qui a Bruxelles. Si era trovato il suo cadavere crivellato da pugnalate, un mattino, sul far del giorno, in una strada della città, e del bimbo nulla si era saputo. O era nelle mani degli assassini o era stato raccolto da qualche passante! Tutte queste cose – lo prometto – sono venuto a saperle poco tempo fa da una lettera di Thornhill. Mi sono messo allora a mia volta a fare delle ricerche, ho preso visione degli atti sul delitto commesso in allora sulla povera mulatta e con mia grande meraviglia ho letto che l'infelice era stata assassinata il [illegible] novembre 18... Io, a quel tempo mi trovavo qui, ed ero, anzi, in procinto di sposarmi, perciò non mi occupavo di quanto avveniva in città.

Continua

DIARIO

DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Primo scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
11 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
22 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Monsion vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
28 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* [illegible].
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'Incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.
Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 Occupazione di Monfalcone da parte degli Italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-28 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 3500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossovicz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4 dicembr. Distaccamenti tedeschi e bulgari occupano Monastir già abbandonata dai serbi in ritirata.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 14 Dicembre — S. Eusebio vescovo
Leva il sole alle 7.31 — Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 0.52 m. - Tramonta alle 1.37 m.
L'Ave Maria suona alle 6.

Sciarada

Senza il secondo senza il primiero
Sarìa impossibile costrur l'intiero

Spiegazione del giuoco precedente:
BELLE — CELLE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

S. RUFO – MUNICIPIO – 18 Dicembre – Costruzione acquedotto L. 51.778.

COMO – INTENDENZA – DI FINANZA – 10 Dicembre – Conferimento rivendita privativa Como 6.24.

NAPOLI – OSPEDALI RIUNITI – 19 Dicembre – Affitto appartamento del fabbricato in Piazza S. Ferdinando 48.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	7.30	9.35	17.40 / 18.—	14.10 / 19.55	18.22 / 23.10
Pisa-Torino	7.30	9.20		13.26	18.10	21.—	23.16
Foligno-Ancona	8.—		12.30	14.55	18.35	22.30	
Firenze-Milano	8.—	9.10	14.35	19.5	18.22 / 21.—	21.5	23.50
Pisa-Milano							
Capranica				16.10			
Castellammare A.	(8.5)	8.5	12.—	13.20	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			12.5		(locale)		
Frascati		8.10	12.10		18.05	20.15	21.30 festiv.
Velletri-Terracina		8.30	12.45	14.18			
Velletri					20.25	(termin.)	21.23 festiv.
Fiumicino		5.40		7.35	13.25	18.5	19.10
Mandela-Subiaco			8.5	12.—	18.20		

a) = (Chiusi – 4) da Trastevere – s) = Avezzano

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.20		12.— / 20.25	14.25 / 22.15	17.25 / 22.50
Torino-Pisa	7.—	4.30	8.35		15.40	19.20	21.35 / 23.00
Ancona-Foligno		7.10		10.45	14.20	19.40	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.12	16.50	18.5	22.—	
Milano-Pisa		9.50					
Fano		8.30					
Castellammare A.			8.20	1.30	15.—	20.16	22.46
Giornata		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	3.—	11.20			(locale)		
Frascati	7.30	9.30	14.55			20.05	21.40 (fest.)
Terracina-Velletri		9.20		16.10			
Velletri	5.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.30	21.35		
Subiaco-Mandela	9.30		8.30	15.—	20.15		

1) da Fabriano – 2) da Avezzano – 3) – Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 15.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.55 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 15.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 16.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*; limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenza da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenza da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*; limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*; limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.48 — 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.20 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenza da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

Fest. misto							
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	6.39	6.48	7.19	—.—	12.48	18.9
Bagni	6.53	— —	7.31	10.18	12.—	18.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	18.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	18.54
Misto feriale						Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.26	18.25
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.53	13.32	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	5.5	8.32	11.55	14.23	18.—	19.50
						Festivo

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

GIOVANE SIGNORINA SVIZZERA di educazione finissima cerca un posto in *casa aristocratica cattolica* per educatrice o dama di compagnia. Diploma di scuola superiore svizzera per le lingue italiana, francese, inglese, tedesca. Accompagnamento pianoforte, lawn tennis. Rivolgersi via dell'Olmata 8.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti amministrazioni; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tre castagni ed abeti a piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

VENDESI villino in Sabina: sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1327

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Ancona 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane nº. 173. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

UNICA ECONOMICA PENSIONE L. 60. Ambiente serio distinto S. Andrea delle Fratte 36 quarto p.

PROFESSIONISTA DISTINTO, esente militare, cultura varia, cerca impiego serio decoroso. Cauzione, occorrendo. Dirò Maffei - posta - Roma.

GEOMETRA TRENTACINQUENNE esente militare, colto, distinto, attitudini varie, occuperebbesi tecnico, amministratore, fiduciario Terenzio – posta – Roma.

D' AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1340

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale L. 85,000,000

Sede Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Canzo Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Leodinara - Luino - Masse Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto di terzi – Fa riporti ed anticipazioni – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese – I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano – Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Con LA MODA UNIVERSALE — | — Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia ... Anno L. 24 Sem. 8 Trim. 6 | Italia ... Anno L. 28,50
Stati dell'Unione (post.) Anno L. 52 Sem. 30 Trim. 16 | Stati dell'Unione (post.) Anno L. 62,—
N. B. – La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli. [illegible]

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli 81 e 18 – Telefono 18-51.
Tariffe: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 60 in linea; – 3a pagina L. 3 in linea. Cronaca L. 5.50 in linea. Corpo del giornale L. 3 in linea. Necrologi L. 3.50 in linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.